

# 1 IL FOTOGAMMATORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno diciannovesimo numero uno Gennaio 1994 - spedizione in abbonamento postale gruppo III 70% Perugia



primo semestre - in caso di mancato recapito restituire a FIAP Corso San Martino 8 - 10122 Torino

# ANCHE TU PUOI DIVENTARE UN GRANDE FOTOGRAFO...



FOTO DI FRANCO FONTANA

## ...INSIEME A NOI.

Forse non lo sai ma molti fotografi professionisti hanno iniziato come fotoamatori, proprio come te. La FIAF è un'associazione che raccoglie, segue e consiglia oltre 600 fotoclubs e più di 30000 fotoamatori in tutta Italia, organizza concorsi, mostre, congressi e corsi di fotografia, con lo scopo di permettere un continuo scambio di idee ed esperienze tra i propri affiliati. Iscriverti alla FIAF significa avvicinarsi ad un mondo appassionante che ti aiuterà ad esprimere tutta la tua creatività e chissà, forse un giorno anche tu sarai conosciuto come i più acclamati fotografi di oggi. Per informazioni telefona subito allo 011/5629479: saremo lieti di invitarti a far parte della nostra grande famiglia indicandoti il fotoclub più vicino a casa tua dove potrai fare amicizia e confrontare i tuoi lavori con altri appassionati fotoamatori.



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Corso S.Martino, 8 • TORINO • tel. 011/5629479 • fax 5175291

# EDITORIALE



In relazione ai concorsi fotografici ho letto una critica molto sentita, sul notiziario del Gruppo Fotoamatori Pistoiesi, firmata dall'amico Patrizio Marchetti. Non voglio entrare nel merito specifico, tutte le idee e le opinioni che circolano ed animano la nostra organizzazione di fotoamatori sono rispettabilissime e sicuramente basate su esperienze diverse

quanto personali. Ne traggio semplicemente spunto per esprimere brevemente una mia opinione.

Il "Concorso fotografico" è una competizione tra fotografie che ha le sue norme etiche e le sue regole tecniche. Non è, il concorso, il solo mezzo con il quale la fotografia amatoriale si esprime. È semplicemente un mezzo, un meccanismo, un congegno il quale, simile ad un vaglio, tende a selezionare immagini di una caratura da immagini di altra caratura.

Potrei semplificare al massimo dicendo che tende a selezionare le immagini belle da quelle brutte, ma sarebbe una semplificazione inconsistente: il bello ed il brutto sono così soggettivi da avere il loro confine del tutto indefinito. Su queste ed altre valutazioni si è discusso e si discuterà tanto e poi tanto che l'argomento può essere ripreso nella certezza di non esaurirlo.

Si parla spesso di linguaggio fotografico, di contenuti, di lettura dell'immagine, ed è proprio qui, probabilmente, il nocciolo di tutta una questione perenne, di una polemica che non tende mai a diminuire.

Il Concorso non accontenta tutti.

A parte il fatto che ci sono effettive differenze di capacità tra fotografi, io credo che la causa sia più che altro nel "congegno" del concorso che a volte non viene compreso, né applicato.

Qual'è lo scopo del concorso?

Assegnare premi?

Allestire una esposizione?

Questi sono sicuramente due scopi seri; ad essi bisogna anche rifarsi ed accettarli.

Assegnare premi vuol dire scegliere, distinguere, indica-

re, proporre.

Ora io mi domando: chi ha la capacità di fare questo? E questa capacità da cosa è data? Da una scienza infusa o acquisita? E quanto questa capacità è condizionata e delimitata dalle qualità culturali e caratteriali del giudice?

Ci chiamiamo "simili", ma quanta diversità tra un individuo e un altro. Nessuno ha le stesse impronte digitali, gli stessi dati somatici. Figuriamoci le idee o i gusti estetici!

Tutto è soggettivo, quindi perché non riconoscere che quando sottoponiamo una nostra fotografia agli occhi di un altro, facciamo una sorta di esame fotografico a più incognite? Portare le foto al circolo, sottoporle al giudizio dei soci, ascoltare le loro impressioni, le loro critiche, non è come partecipare ad un concorso? Non traiamo dall'uno e dall'altro le delucidazioni necessarie per capire la qualità di ciò che abbiamo fatto? Se, in parole povere, è distinguibile il bello dal brutto, il buono dal cattivo?

Occorre dunque, perché il concorso abbia il suo fine formativo, che le parti mobili del meccanismo di selezione, cioè giudici e partecipanti, siano, nella loro soggettività, gli uni sufficientemente maturi da giudicare liberamente, gli altri da partecipare con olimpionica umiltà.

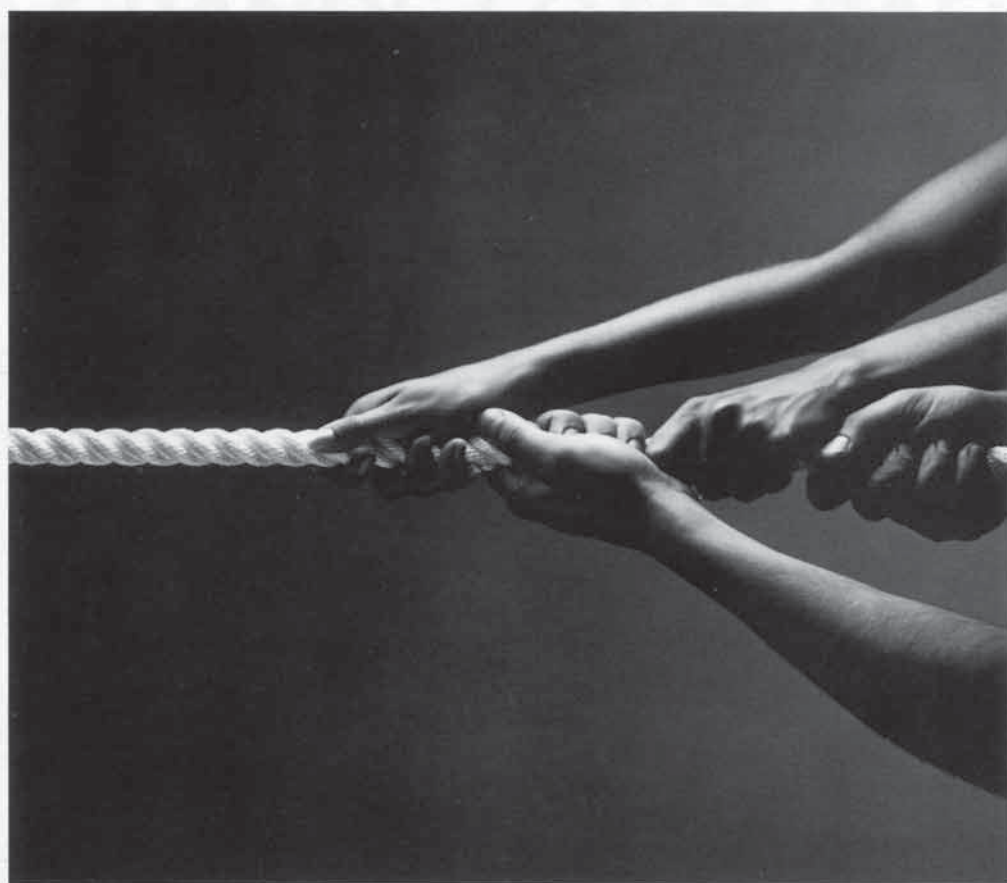
L'altro scopo del concorso è allestire una mostra conseguente. In questo caso il giudizio passa al pubblico. Il pubblico, visionando la mostra, prosegue, chiaramente, l'opera di selezione. Fruisce delle fotografie in modo autonomo, ne trae singolarmente le proprie impressioni, sceglie, valuta e, per diretta conseguenza di questa sua azione, dà un giudizio critico sull'operato della giuria. Anche la giuria dunque, essendo giudicata, è partecipe del concorso.

Cerchiamo dunque, nei circoli ed in tutti i luoghi dove si apprezza la fotografia amatoriale, di non disprezzare i metodi di valutazione delle immagini, siano essi sotto forma di concorso, di discussione o di esame.

Ogni misurazione viene fatta, in questi casi, con un metro che ogni giudicante ha in sé diverso dagli altri e di cui l'autore deve inderogabilmente tenere conto.

E cerchiamo, nei concorsi, non un premio tangibile, ma un giudizio sereno, equilibrato, competente, accettandolo con eguale serenità ed equilibrio e... senza risentimenti.

**Giorgio Tani Efiap**  
Presidente della Fiaf

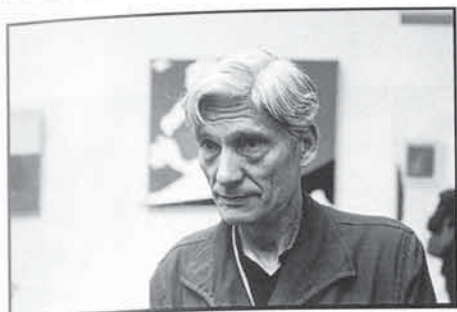


## LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo

**Banca Popolare di Novara**





# SOMMARIO

6 **Dac**  
Lettera ai presidenti

8 **Di.Co**  
Biennale di Venezia

10 **Ugo Mulas**  
di Marcello Cappelli

14 **"Fotonatura"**  
di Vannino Santini

16 **Pro**  
Ken Marcus

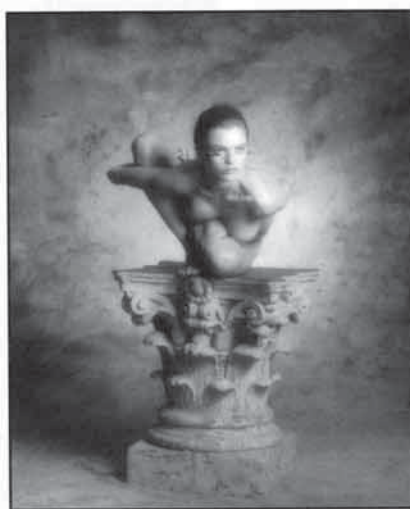
18 **"Fotoroma"**  
di Ugo Gentile

20 **Fabio Beconcini**  
Intervista

23 **La Foto del Mese**  
Enrico Patacca

24 **Tecno**  
Il Colore - prima parte-

26 **Savignano**  
2° Portfolio in piazza



◀ Foto in copertina  
di Ken Marcus

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Comitato di Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Monchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, in esterno: Vanni Calanca, Fabrizio Carlini, Sergio Magni. **Consulenti di Redazione:** Marcello Cappelli, Bruno Colalonga. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S.Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Beni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** Casella Postale 40, 50013 Campi Bisenzio. **Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. **Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - 70%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica: IMMEDIA Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S.Giustino Umbro (PG). Fotolito: Graphos, Cerbara (PG).**

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio.  
TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S.Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI

# DAC

## LETTERA APERTA DAC AI PRESIDENTI DI CIRCOLI FIAF

Caro Presidente, i componenti della mia svitata famiglia mi hanno da poco regalato il "Nuovo Vocabolario illustrato della lingua italiana" di G.Devoto e G.C. Oli. Capisco perfettamente che la cosa non La interesserà più di tanto, ma la prego di avere un attimo di pazienza e di proseguire la lettura. La dedica che mi sono ritrovato sulla prima pagina ha toni vagamente offensivi: "Hai solo 2 idee e conosci non più di 200 parole; vedi di darti una mossa. Moglie, figli e nipote.", ma io, che sono buono, non ci ho fatto caso. Ho diligentemente cominciato la lettura dalla prefazione scoprendo che esiste una specie di immensa area di significati delle parole, all'interno della quale un intricato susseguirsi di linee determina a sua volta aree più piccole. Ma queste aree, mutabili in una sapiente dinamica linguistica, altro non sono che i significati delle singole parole confinantanti con le altre aree delle parole limitrofe. La storia delle aree e di confini mi affascinava, ma il seguito mi ha messo definitivamente in crisi. "Per esempio - mi chiedeva infatti il signor Oli in persona - a che punto non sarà più pertinente dire 'soave' o 'attraente' o 'grazioso', ma dovremo dire 'leggiadro'?" Così mi sono reso conto che non mi divertirò molto con il vocabolario nuovo e resterò per sempre ignorante, con le mie 2 idee e le mie 200 parole. Ma lei converrà, caro Presidente, che sarà soltanto per colpa mia. Infatti nessuno mi obbliga a non sfogliare le 4000 pagine dei due graziosi volumetti alla ricerca di significati nuovi. Così non scoprirò mai cosa significa FIAF, anche perché la voce FIAF sul dizionario non c'è. Al suo posto, prima, c'è la voce "fiadone", cioè un pasticcio di tradizione trentina fatto di mandorle, rum e sciroppo di amarena che deriva il nome strano dal latino antico e dal tedesco moderno. Al suo posto, dopo, c'è la banale voce

"fiala", il cui significato a parte l'origine graca, è noto anche a me. Ma la voce FIAF, caro Presidente non c'è proprio.

E se manca la voce FIAF non c'è neppure la derivazione "servizi FIAF", e allora come farà Lei a scoprire questi benedetti "servizi" - inesistenti anche sul vocabolario - che la FIAF ha preparato per il Suo e per gli altri Circoli? Si tratta di un grosso problema di informazione.

Da oltre venticinque anni giro per i Circoli FIAF (non mi dica che le ho messo sulle labbra la facile obiezione "Visti i risultati, perché non smetti?" in quanto ci ho pensato anch'io) e sempre, ma proprio sempre, ho trovato i Circoli disinformati sui Servizi FIAF di tipo - diciamo così - culturale. Il Consiglio Nazionale appena eletto a Prato mi ha affidato un Dipartimento e un ultimatum: "Occupati di servizi ai Circoli, organizza un Dipartimento Collaborazione Attività Circoli (che per consolidata tradizione potrà ancora chiamarsi DAC), informa tutti i Circoli e mettili a lavorare. Vede, caro Presidente, è successo proprio come per la dedica del vocabolario; tutti mi danno ordini, pur se camuffati da consigli.

Così mi vedo costretto a disturbare Lei. Non certo per insegnarle a fare il Presidente (e come potrei, io non ho mai presieduto niente!), unicamente per ricordarle che, come FIAF (appunto Associazione di Circoli), possiamo svolgere un'azione complementare alla Sua per una migliore formazione dei nostri fotografi.

In quale modo? Mettendo a disposizione del Suo Circolo persone, cose, idee, cioè un pacchetto di servizi. Come si richiedono questi servizi? Telefonando ai numeri che via via indicherò.

Quanto costano questi servizi? Nulla, soltanto le spese vive necessarie. In cosa consistono questi servizi? Qui finalmente esaurito lo stravagante

preambolo, mi conceda una esposizione più dettagliata. Il dipartimento Collaborazione Attività Circoli (DAC) si articola in 5 settori.

### \*Settore DIDATTICA

Desidera un manualetto agile da distribuire nei Corsi di fotografia oppure un libro sulla lettura dell'immagine fotografica? Ecco a Lei il "Corso di Fotografia per Principianti" e "Leggere la Fotografia", libri utili, fatti da noi, che si possono richiedere presso i Delegati FIAF, o in Segreteria, a prezzi molto bassi. Desidera organizzare e tenere nel Suo Circolo (o in gruppi di Circoli territorialmente vicini) Corsi Avanzati di Fotografia (venerdì sera, sabato, domenica mattina; oppure quattro pomeriggi di sabato distanziati nel tempo)?

Desidera organizzare Workshop FIAF (sempre dal venerdì sera alla domenica mattina) sui temi "Fotografiamo la città", "Ritratto", "Fotografia creativa", "Paesaggio", "Reportage"? Desidera mettere insieme un "Seminario" di aggiornamento per Giurati di concorsi FIAF che possa risultare utile anche a fotografi interessati a saperne di più sui lavori di giuria?

Vuole organizzare nel Suo Circolo serate un po' diverse e parlare di "Storia della fotografia", "Cammino della fotografia tra arte e tecnologia", "Linguaggio, fotografia e suo meccanismo espressivo", "Composizione fotografica: pregi e limiti", "Idee per fotografare", "Reportage fotografico" o altri temi a sua scelta?

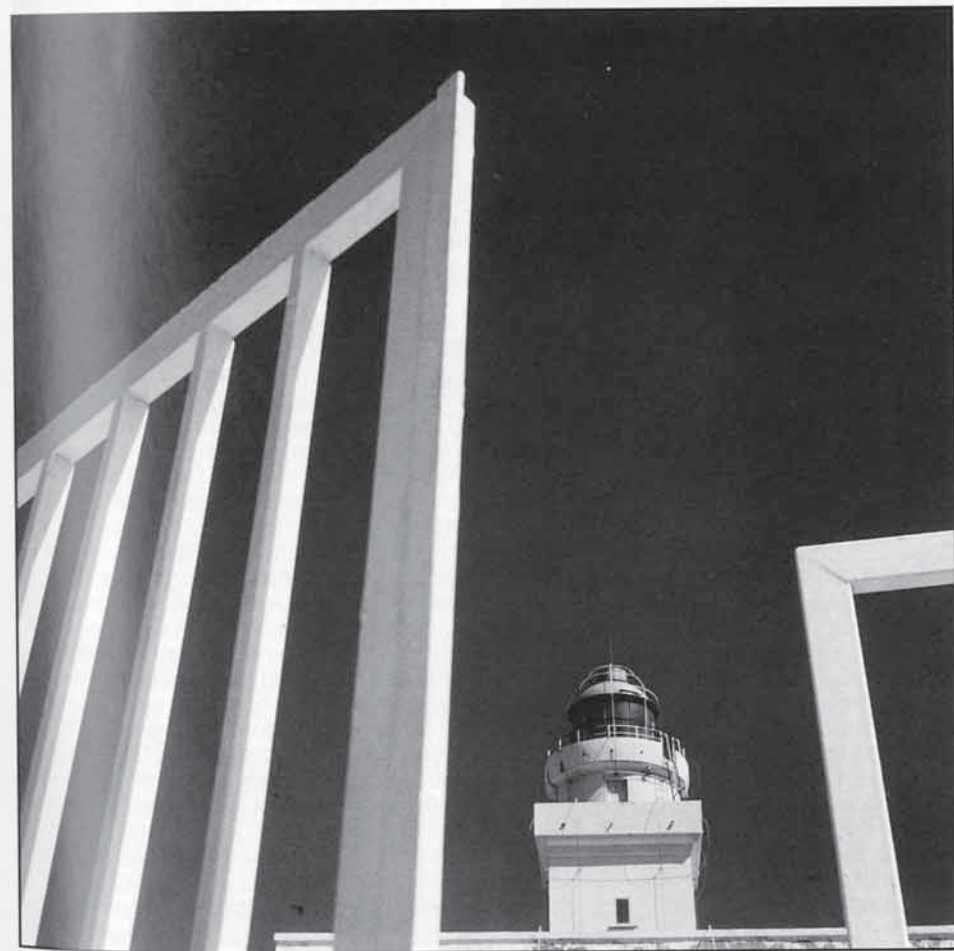
Per esaudire questi desideri le persone del Settore Didattica sono a sua disposizione: Magni (02/22473045), Bettin (049/655255), Fragiaco (040/274622), Giarda (0321/450357), Gorggerino (011/645584), Rigon (0472/31418), Torresani (0445/670551)

### \*Settore TEMATICHE SPECIALI

Al suo Circolo è avvertita l'utilità di avere nuove idee sui temi specifici di



▲ Angelo Del Vecchio - "Caihirciveen"



▲ Stanislao Farri - "Capotesta '93"

"Fotogiornalismo", sulla "Fotografia Artistica", "Naturalistica", "Sportiva", "Creativa", "Subacquea", "Del Folklore", "D'Epoca", "Di Viaggi", sulla fotografia fatta con "Antiche Tecniche"?

Fulvio Merlak (040/813039) ha una serie di collaboratori pronti con un adeguato portfolio di immagini e tante idee da discutere in una serata con i suoi soci.

**\*Settore CIRMOF**

Il Suo Circolo richiede invece una valida Mostra di stampe da esporre per una decina di giorni, da scegliere fra oltre 40 mostre ( in base alla tematica, numero di stampe, formati, etc.) ?

Leopoldo Banchi (055/374258) organizza questo servizio in modo impeccabile.

**\*Settore RISONANZA**

Questo settore guarda al futuro. Avete idee nuove, magari anche un po' pazze, che vorreste proporre o vedere realizzate nell'ambito delle vostre attività? Volete saperne di più sull'esperienza FIAF nelle scuole?

Marcello Cappelli (06/86203110) e Alberto Placidoli (06/5690394) sono le persone adatte a voi.

**\*Settore PEDANA DAC**

Ha nel Suo Circolo qualche socio che vorrebbe coinvolgere a un diverso livello nel nostro mondo fotografico?

Ha Soci giovani o promettenti da "lanciare"?

Si faccia dare qualche stampa (anche in piccolo formato) e qualche dia, aggiunga le notizie indispensabili (età, da quanto tempo fotografa, tempo a disposizione, aspirazioni, etc.) e spedisca il tutto a Roberto Zuccalà, Viale Timocle 133 Roma Casalpalocco (06/50917043).

Riceverà commenti sicuramente utili per l'Autore che, magari, troverà le proprie foto in bella vista su "IL FOTOAMATORE".

Caro Presidente, sono stato lungo e noioso ma, come vede, abbiamo preparato tante cose per i Circoli FIAF. I suoi colleghi che in passato hanno creduto in noi sono rimasti soddisfatti (o, almeno, così ci hanno detto).

Provi a crederci anche Lei. Altrimenti, nell'attesa di Sue notizie e di Sue richieste, dovrò decidermi a farmi venire la voglia di sfogliare il vocabolario nuovo per sapere quando, nella mia prossima e speriamo lontana esibizione letteraria, sarà meglio usare "soave", "attraente", "grazioso", o il più impegnativo "leggiadro".

Cordialmente

Sergio Magni

# DICO

## BIENNALE DI VENEZIA

Molti addetti ai lavori, si recano alle mostre di fotografia con comportamenti, che risentono della simpatia o interesse verso questo o quest'altro personaggio in questione. Un atteggiamento che fa parte della natura umana, ma che a volte rischia di trasformarsi in una barriera alla comunicazione strettamente connessa ai nostri confini relazionali o comportamentali e che nulla ha a che vedere con la cultura della conoscenza. Decisamente interessato alla mostra della Biennale: "Muri di carta. Fotografia e paesaggio dopo le avanguardie", mi sono subito saltati agli occhi alcuni inconvenienti tecnici, quali la scarsa illuminazione sulle foto di alcuni autori (Walker Evans, Dorothea Lange, Mario Giacomelli, Henri Florance), e il fatto che quasi la metà delle opere di Mario Giacomelli, erano esposte rovesciate (imperdonabile e incomprensibile leggerezza). Sul catalogo (Ed. Electa) della mostra "Muri di carta. Fotografia e paesaggio dopo le avanguardie", presentata nell'ambito della Biennale di Venezia, Padiglione Italia (ai Giardini di Castello), il Curatore, Arturo Carlo Quintavalle, sostiene che il tutto vuole essere un contributo alla ricerca su una fotografia intesa non come arte, poesia, ma come critico momento di analisi, di riflessione sul mondo. Per mia configurazione ed educazione fotografica, penso una fotografia senza limiti, come qualsiasi mezzo espressivo, poesia dell'esistenza. Un medium che ha la capacità di tradire il reale, attingendo al sogno o all'introspezione psicologica, aggiungendo o togliendo insensatezza alle nostre certezze. Il Curatore sostiene che nella tradizione fotografica, è scontata l'idea di un genere che viene chiamato paesaggio. Quintavalle opera per questa esposizione delle sintesi categoriali, un preciso sfoltimento dell'immensa corrente di immagini, che risente di un suo sistema eco affettivo (CSAC e dintorni), sorvolando nel percorso visivo, una serie di opere fotografiche, vere invenzioni, che trasformano la memoria del paesaggio attraverso il loro viaggio interiore

### Riflessioni sulla Mostra : "Muri di carta. Fotografia e paesaggio dopo le avanguardie"

(Edward Weston, Josef Sudek, André Kertész, Paul Strand, Giuseppe Cavalli, August Sander, Otto Stainert, Gianni Berengo Gardin, W. Eugene Smith, Koudelka, Ansel Adams, Minor White, Paolo Monti, Pietro Donzelli, Ugo Mulas, Franco Vaccari, Riccardo Marcialis, Guido Iotti, Luca Patella, Paolo Gioli, Ferdinando Scianna, Roberto Salbitani, Gianni Pezzani, B.Brandt, H. Cartier Bresson, Capa, Baubat, Doisneau, Franco Fontana...). Arturo Carlo Quintavalle propone un'interpretazione aperta che provoca il distacco dalla fotografia del percorso storico per un recupero di traiettoria visiva, con un'impostazione che risente delle matrici pittoriche e della militanza critica del Curatore, presentando un'analisi che accentua, in chiave modernista la funzione documentaria-descrittiva della fotografia. Il noto dibattito se la fotografia non sia da elevare alla dignità artistica o meno, non riscatta gli immensi archivi di quel paradiso perduto delle prime fotografie, opere irripetibili nella loro compiutezza, patrimonio della nostra cultura e civiltà ionica.

(Giovà ricordare tra gli altri: i pionieri, Niepce e Daguerre, l'ironico Hippolyte Baiard; Philip Henri Delamotte con immagini che anticipano l'esistenzialismo industriale, documentò le fasi del lavoro del Palazzo di Cristallo dell'esposizione universale di Londra del 1851; Maxime Du Camp con la fotografia della spedizione archeologica in Medio-Oriente del 1849, finanziato dal governo francese; i paesaggi dei fotografi Louis e Auguste, Bisson a seguito della spedizione in Italia di Napoleone III; la documentazione paesaggistica su Venezia di Carlo Ponti; le foto della ricostruzione di Parigi di Charles Marville; le riprese aeree di Nadar, i paesaggi urbani americani di Carleton Eugene Watkins; gli italiani Marchese Bruti Liberati e Conte Primaroli, i fratelli Alinari depositari del nostro archivio storico; i paesaggi americani di George N. Barnard di cui ricordiamo la fotografia della città di Atlanta, utilizzata per ricostruire la città nel film "Via col vento"; i paesaggi naturalistici di Peter Henry Emerson che recuperano la fotografia ad una nuova identità; le immagini sociologiche di Lewis W. Hine; gli "Equivalent", rivelazioni del mondo dell'uomo, del grande teorico e fotografo Alfred Stieglitz che per Pablo Picasso, lavorava nella sua stessa direzione; l'epifania dell'inanimato di Eugene Atget...). Rivedendo questi tesori della memoria, non sono convinto che le fotografie che intendono documentare il paesaggio muovano quasi sempre dalla cultura pittorica; ritengo semmai che tra pittura e fotografia, si stabilisca, sin dalle origini, una specie di fecondazione incrociata. La foto può nascere da una scoperta degli spazi del territorio o dal recupero di nuovi. È poco originale sostenere che la fotografia nasce dalla civiltà della pittura. La cronaca della sua invenzione la colloca in un periodo caratterizzato da profonde e radicali trasformazioni e da un forte esaurimento iconico della pittura. Introducendo il reale esaurisce la crisi esistenziale della classe al potere, la borghesia, in quanto ne soddisfa i bisogni di identità e di cer-



tezza. Con le sue relazioni ed invenzioni recupera e diffonde il patrimonio culturale di intere generazioni, operando una promozione fondamentale nella storia della comunicazione visiva. Sostiene le arti figurative; eleva a nuova dignità la grafica, copia e fa copiare la pittura. Accelera la conoscenza del mondo, produce e diffonde i miti del suo tempo, per tramandarli, come cicatrici del nostro vissuto, alle future generazioni. È uno strumento del progresso. Eppure in Italia, paese delle belle arti, non è ancora diffusa quella sensibilità fotografica che troviamo in altri paesi. Nelle mostre si è accentuato il divario tra critica e pubblico. Il critico detiene l'ordine e la sovranità del discorso, a volte lontano dalle convinzioni e dalle emozioni che provocano le immagini al pubblico. Le correnti di pensiero della fotografia italiana (tra le quali; Parma,

Reggio Emilia, Modena, Spilimbergo, Senigallia, Milano, Torino, capitale delle potenti Elites della fotografia amatoriale italiana...) operano a compartimenti stagni e spesso si evitano. La maggioranza delle riviste di fotografia, continuano a privilegiare la tecnica alla cultura intesa come processo dialettico di apprendimento. Le istituzioni pubbliche possono incoraggiare la fotografia per farla uscire da questo circolo chiuso.

La fotografia della Biennale, liquida, in parte, la nota impresa fotografica, per aprirne un'altra.

Le immagini esposte nella Mostra di Venezia, con i loro rapporti e ritmi, non parlano di pura rappresentazione, sono più esperienze liberamente interpretate, restituiteci con uno stile maturo, tra riflessi inediti e la consapevolezza critica, nella seduzione della realtà. Il pro-

getto della mostra, nel suo insieme, è propositivo, mentre tra le fotografie esposte, alcune le ritengo espressioni di corrente (Francesco Radino, Cuchi White, Fulvio Ventura, Paolo Rosselli, Vincenzo Castella, Karl Dietrich, Daniel Schwartz); altre circostanziate e coerenti con il tema (Olivo Barbieri, Giovanni Chiaromonte, Mimmo Iodice, Guido Guidi, Giuseppe Basilico); altre collocabili in diversi contesti (Man Ray, Nino Migliori, Doröthea Lange, Florance H.); altre determinate a lasciare una traccia del loro passaggio (Walker Evans, Mario Giacomelli, Luigi Ghirri, Mario Cresci).

**Enzo Carli - Direttore  
Dipartimento Comunicazione**



▲ Foto di Mario Giacomelli

# UGO MULAS

## MOSTRE ROMANE

**Da** l sette Ottobre '93 al giorno sette del mese successivo è presente a Roma, nelle sale di Palazzo Braschi, la mostra retrospettiva di Ugo Mulas, Fotografo di indiscusso valore.

La manifestazione è a cura dell'Archivio Fotografico del Comune di Roma ed è corredata da un bel catalogo della Federico Motta Editore riprodotte tutte le duecento fotografie esposte (provenienza archivio Mulas) con testi di Germano Celant e didascalie dello stesso e di Melina Mulas.

La mostra si inserisce nell'ambito di iniziative comunali tese a dare la possibilità di conoscere e apprezzare l'opera di famosi protagonisti della fotografia moderna al pubblico romano sempre più interessato all'arte fotografica contemporanea.

Ma chi era Ugo Mulas?

Nasce il 28/8/'28 a Pozzolengo, vicino a Desenzano sul Garda. Studi e maturità classica a Desenzano. Si iscrive al corso di laurea in Giurisprudenza che abbandonerà per seguire corsi all'Accademia di Belle Arti di Brera. Qui incomincia a frequentare il Bar Jamaica, luogo di ritrovo della scapigliatura avanguardista dell'epoca e qui incomincia ad interessarsi di fotografia.

Il suo solo insegnamento era (e campeggiava all'ingresso della mostra): *"Al sole un centesimo e undici, all'ombra un venticinquesimo e cinque e sei"*. Però, nei suoi venti anni di attività professionale come fotografo, ne farà di strada...

Dal '54 inizia la vita professionale



lavorando in tutti i campi per riviste e giornali, ma il suo principale interesse è per il mondo dell'arte. Fotografa la Biennale di Venezia sino al '72 e - dal '60 - effettua numerosi reportage in Europa per l' "ILLUSTRAZIONE ITALIANA", per "SETTIMO GIOR-

**"Al sole  
un centesimo  
e undici,  
all'ombra  
un  
venticinquesimo  
e cinque e sei".**

NO", per la rivista della PIRELLI, per "VOGUE", per "DOMUS".

Importanti i suoi viaggi a New York negli anni '60, durante i quali realizza una documentazione eccezionale della scena artistica newyorkese. e nel mondo del teatro, dell'arte d'avanguardia esplica la sua principale attività sino al 1970, quando cade ammalato.

Iniziano allora le fotografie della serie "Le Verifiche" corredate da profondi pensieri, da riflessioni meritevoli di studio sull'ottimo libro della Motta Editore.

Muore il 2 Marzo del 1973 a Milano a soli 45 anni.

La mostra si snoda con criterio cronologico:

dopo le prime immagini degli anni cinquanta a Milano, seguono i ritratti di noti personaggi dell'arte e della cultura del tempo.

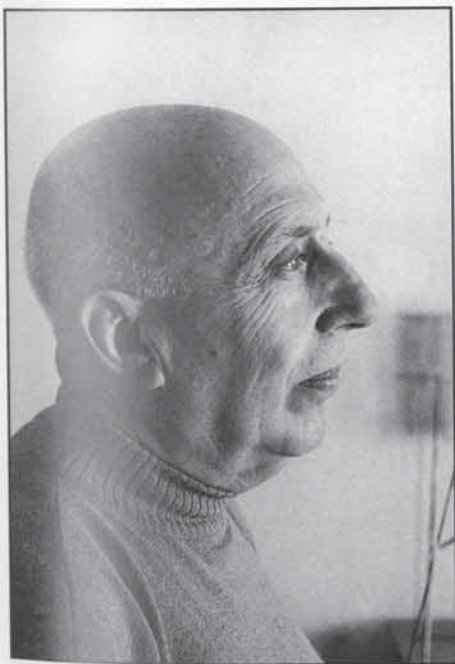
Viene poi la serie delle opere scattate durante un viaggio in Russia nel '60, con preziose testimonianze, riprese di momenti quotidiani nella città di Mosca e dintorni. Torna poi il tema che lo affascina maggiormente: le testimonianze sulla frequentazione di musei, gallerie e studi di artisti (soprattutto newyorkesi) e sulla loro produzione artistica, riprese nei luoghi di lavoro oppure negli stands delle varie biennali di Venezia.

Al di là del soggetto trattato, le sue immagini, frammenti di mondo, si ispirano alla normalità quotidiana filtrata dalla sua personalissima visione della vita.

Spesso, con una sequenza di più

immagini, Mulas organizza la lettura di brani del suo racconto. Questo autore non è facile da comprendere: la prima superficiale impressione è quella di avere a che fare con un autore trasandato, un po' ciabattone, criticabile anche tecnicamente. Studiando poi con pazienza le sue opere ci si rende conto del valore della sua ricerca, della sua personalità. Ed ancor più conferma questo pensiero la lettura delle sue "Verifiche", delle riflessioni meditate durante la sua lunga malattia e pubblicate nell'intelligente catalogo della Federico Motta Ed.. Le fotografie che vengono annesse a questa nota, sono tra quelle che hanno impressionato maggiormente l'estensore di queste righe, (anche se non risulteranno certo le più belle) e riflettono le caratteristiche dei vari periodi, così come descritto. L'autoritratto (vicino alla moglie) è un fotogramma scattato in due tempi diversi e appartiene alle "Verifiche": mi appare di grande valore emblematico.

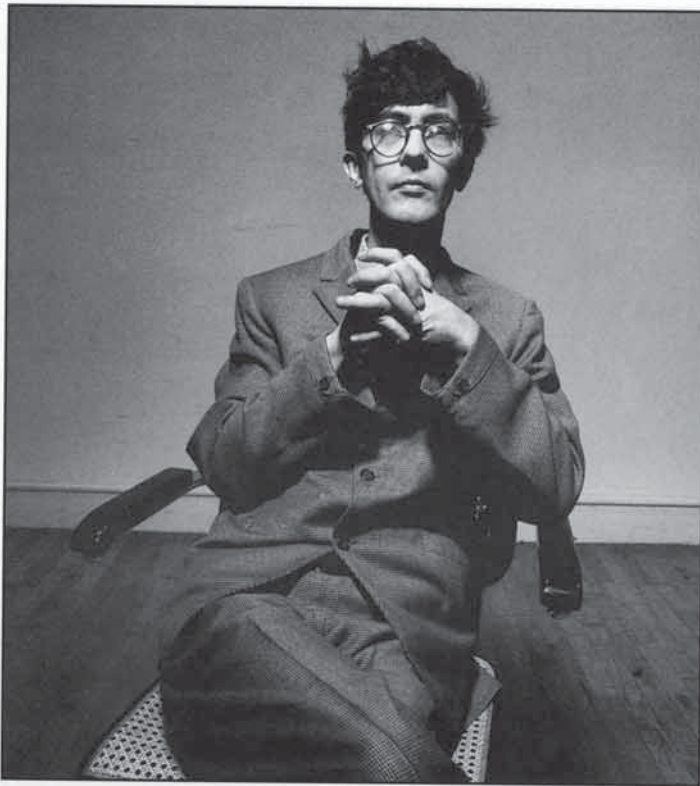
### Marcello Cappelli



▲ "Fausto Melotti", 1970



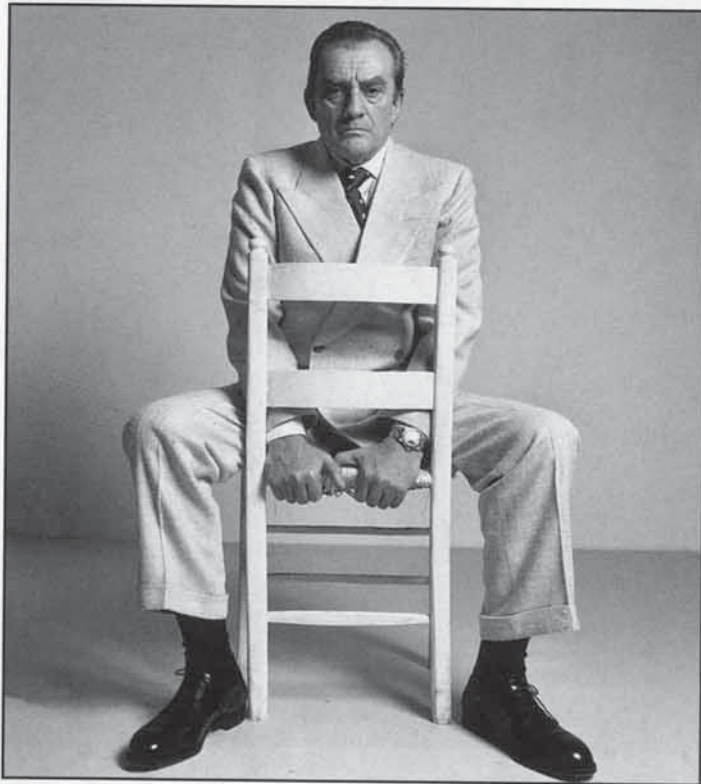
▲ "Andy Warhol", New York, 1964



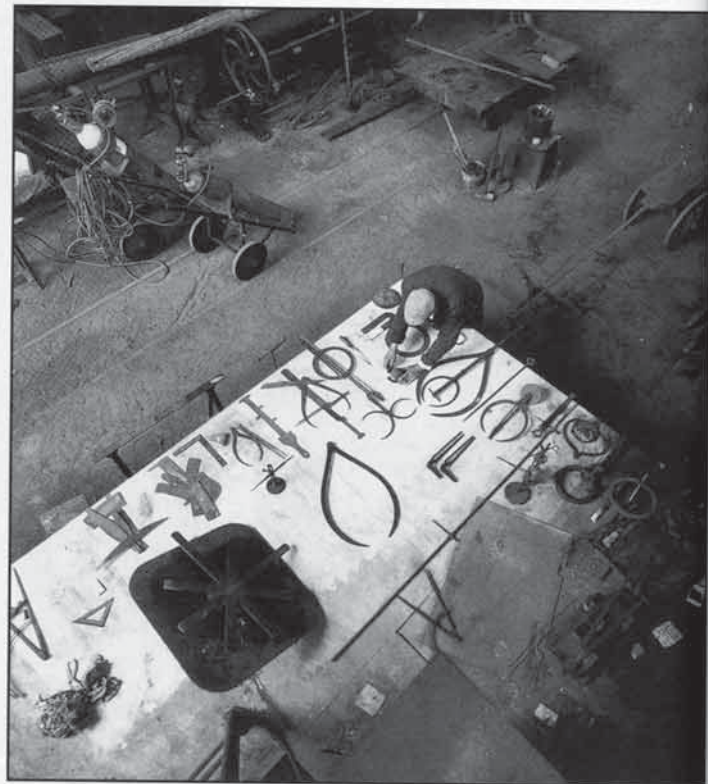
▲ "Dick Bellamy", New York, 1964



▲ "Eugenio Montale", 1970

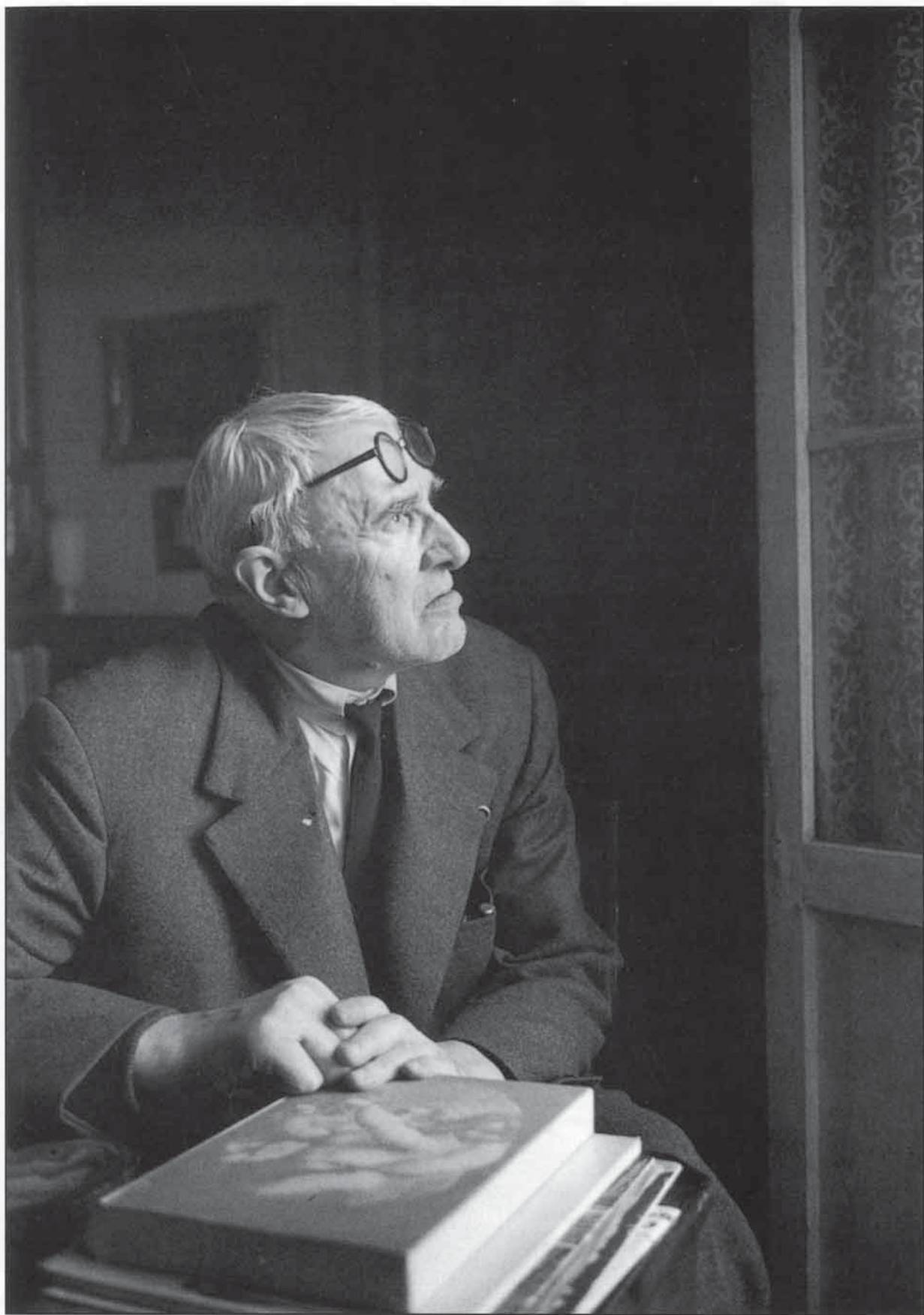


▲ "Luchino Visconti", 1968



▲ "David Smith", Voltri, 1962

Giorgio Morandi  
Bologna, 1964



# FOTONATURA

## A FIGLINE VALDARNO

...ecco che  
tutti i mari  
diventano  
azzurri,  
le campagne  
si vestono  
delle livree più  
sgargianti...

della passione fotografica il loro mezzo di espressione. I supporti tecnici, la conoscenza di quanto ci circonda, l'intima esaltazione di poter mostrare ad altri ciò che vediamo con occhi disincantati, è senza dubbio uno dei più validi servizi che possiamo "onestamente" rendere alla Natura. Per fortuna non abbiamo niente da vedere, ma soltanto da proporre visivamente, ed è perciò gratificante poter dare immagini che hanno un potere molto più stimolante di tanti comunicati commerciali.

In Italia arriviamo all'apprezzamento della "Fotonatura" con notevole ritardo nei confronti delle altre Nazioni che già da lungo tempo favoriscono questa tematica.

Con soddisfazione possiamo constatare che varie manifestazioni a Firenze, Ravenna, Arezzo, Santo Pietro Belvedere hanno dato ampia rilevanza alla fotonaturalistica.

Di recente anche a Figline Valdarno è stato promosso, con la preziosa collaborazione degli Assessorati alla Cultura e all'Ambiente, un'importante concorso, dove al tradizionale tema libero sono state affiancate tematiche di importante rilevanza come "L'uomo e l'ambiente" e chiaramente quella inerente la "Natura". Da un'analisi delle opere presentate è possibile rilevare che comincia ad essere sfatato il mito dell'esotico. Ad immagini che illustrano i più lontani paesi del mondo con la propria flora e fauna, fanno riscontro tante foto che seppure scattate nell'ambito della propria città, non hanno niente da invidiare per originalità, squisitezza di presentazione, alle altre. Modesti laghetti dell'Appennino, uccelli che pacatamente vigilano sul



▲ "Cervi" di Riccardo Testi

nostro vertiginoso ritmo quotidiano, piccoli cervi che con timidezza ci guardano da una magica atmosfera, confermano che basta avere tanto amore e la consapevolezza di cogliere l'attimo, e così possono prodursi quelle sensazioni che appagano lo spirito e danno l'intima soddisfazione di avere veramente contribuito per un poco alla salvezza di un bene a noi tutti caro, che dobbiamo in tutti i modi proteggere per noi e per tutti quelli che ci seguiranno sul pianeta Terra.

Vannino Santini



▲ "Il duello" di Luca Cappelli



▲ "Assioli" di Alessandro Salvini



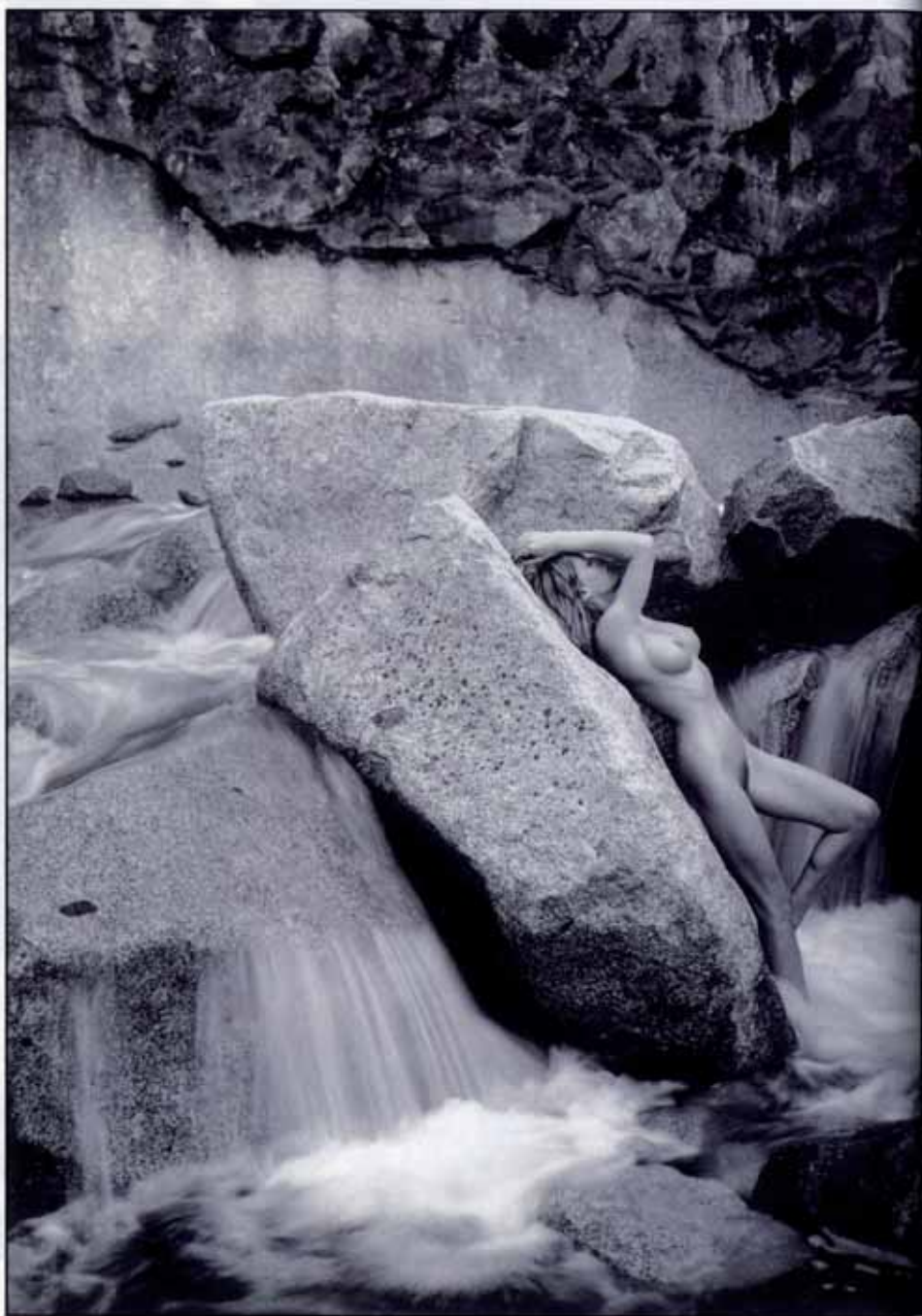
▲ "Volo Planare" di Luca Facchini

# PRO

## KEN MARKUS



Ne gli ultimi anni '60, quando la morale americana iniziò a modificarsi, Ken Marcus, pensava di fare fortuna con la fotografia di moda e still life. All'inizio degli anni '70, il destino lo portò altrove: - "Avevo fatto delle fotografie a delle ragazze stupende e le avevo date ad un amico," - ci racconta Ken Marcus. - "A lui piacquero e le appese in camera sua. Un giorno, una persona che aveva visto quelle fotografie e le erano piaciute mi telefonò. Quella persona era il responsabile americano della rivista Penthouse. Così nel 1971, divenni il primo fotografo americano che lavorasse per la rivista allora inglese" - . All'inizio Marcus cercò di non far sapere che lavorava per Penthouse e per Playboy temendo che i suoi clienti più conservatori potessero non gradire. - "Molti," - continua Marcus - "mi hanno da sempre collegato alla tradizione del mio grande maestro, Ansel Adams, l'autore delle storiche immagi-



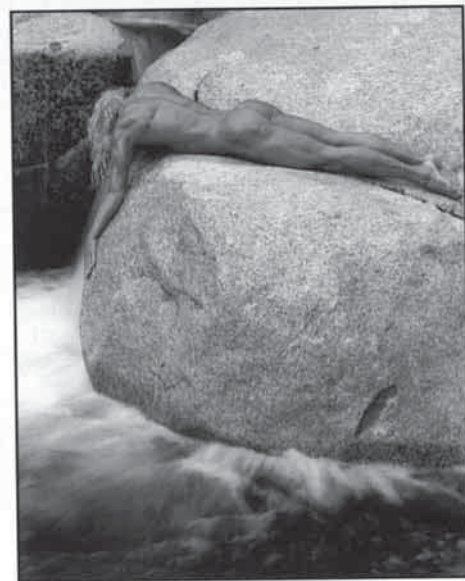
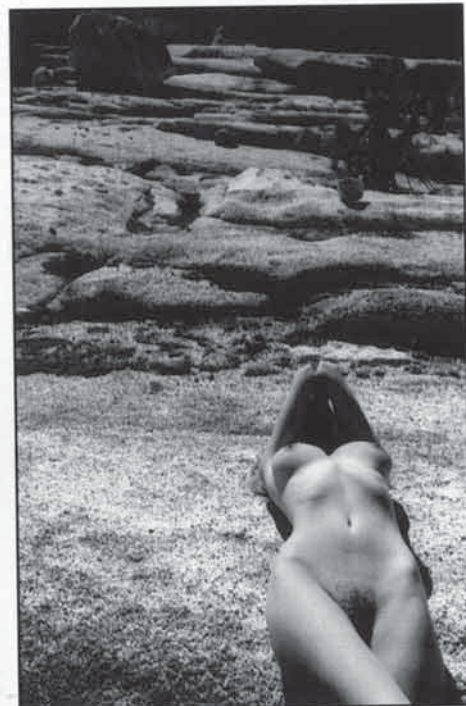
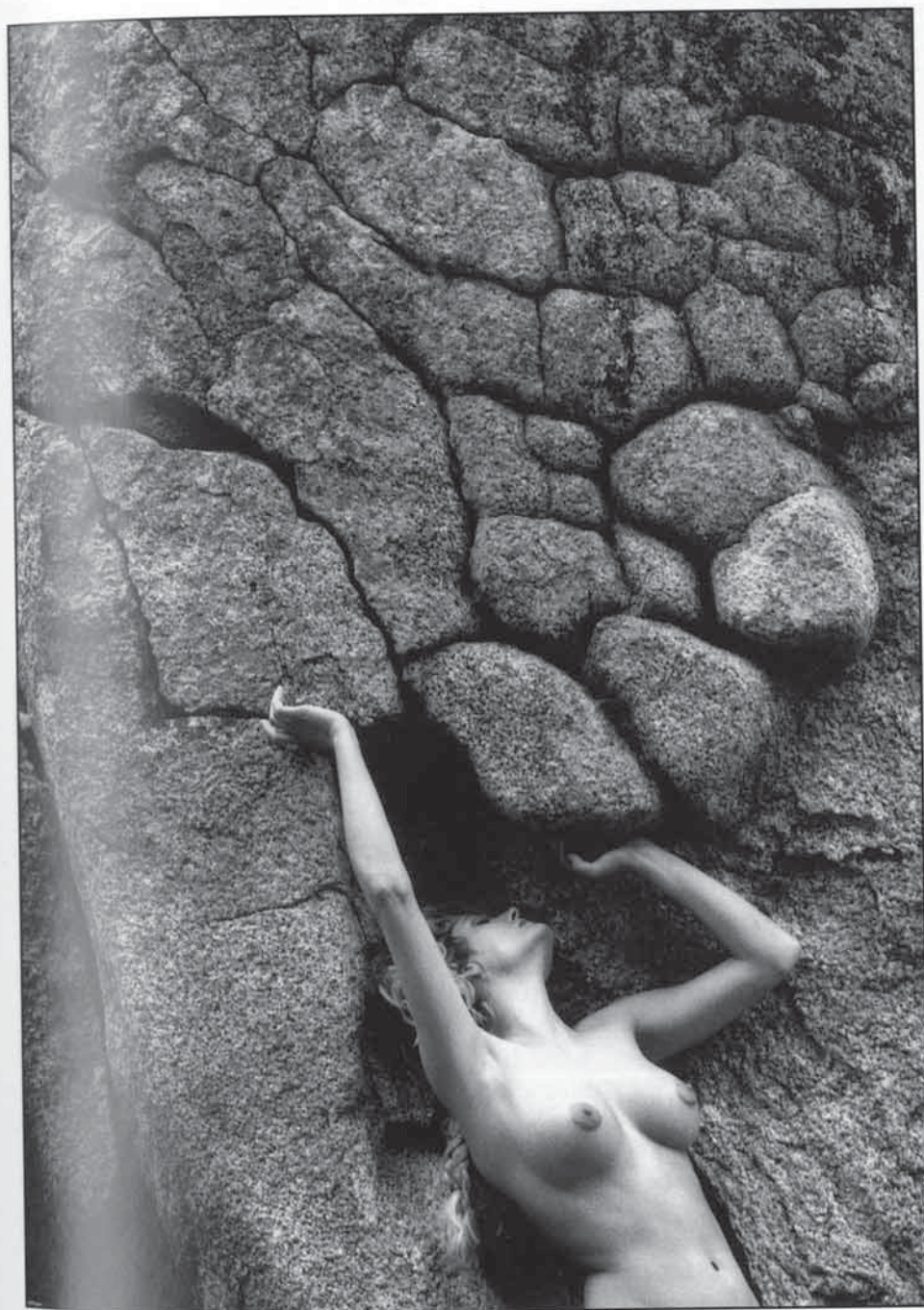


ni del parco di Yosemite in California. La rivista Playboy, negli anni '70, era come le grandi riviste degli anni '30 e '40, ciò significa grande libertà artistica e budget illimitato. I fotografi andavano in location meravigliose, facevano un lavoro stupendo e lo vedevano pubblicato immediatamente. Era una grande occasione per sperimentare, per sviluppare idee nuove e per realizzare le immagini che si desiderava fare". Marcus lavora ancora nello studio che, dal '65, ha sulla Melrose Avenue

del serial TV e, abbandonato Playboy, svolge lavori redazionali per varie riviste, ma trascorre la maggior parte del tempo realizzando ritratti e immagini glamour per tutta la gente del cinema che affolla Hollywood. - "La fotografia glamour è difficile per la gran parte dei fotografi, ma per me è molto naturale," - afferma Marcus - La prima fotografia di nudo l'ho fatta a 12 anni. Alcuni giocano a fare il dottore, io giocavo a fare il fotografo. In questo genere di immagine non è la

realtà che si fotografa, ma l'illusione. Il segreto è tutto nell'illuminazione; quando è usata bene, la luce può trasformare una casalinga in una star. Ma anche le ombre sono importanti." - Ispiratosi a Weston, Penn e Avedon, Marcus vede la fotografia come un hobby: - "Amo la fotografia e amo stampare. Mi piace pensare che sia solo un hobby".

Donatella Polizzi Piazza



# FOTOROMA

## 4<sup>a</sup> EDIZIONE DEL FOTO ROMA SHOW 1993



Ne nella tensione della sala gremita di visitatori, per sincerarsi che tutto sia programmato qualcuno corre ancora da una parte e dall'altra del Padiglione 16 del Foto Roma Show. Accorrono gli ultimi invitati, le ultime cose vanno al loro posto, gli ospiti d'onore, con in testa il Presidente Tani, prendono posto sul palco allestito per la cerimonia finale che vedrà la consacrazione definitiva della 4<sup>a</sup> Edizione del Foto Roma Show, qui la FIAF è presente, qui la FIAF Lazio sta lasciando un segno tangibile della cultura fotoamatoriale italiana, sono le 18,45 di sabato 20 febbraio 1993.

La giornata è iniziata presto, il momento atteso da molti mesi, un momento per il quale il lavoro era cominciato in una giornata di giugno quando insieme all'elezione del nuovo Delegato Provinciale, spontaneamente un gruppo di quattro persone, sotto la guida del Delegato Regionale, aveva deciso di rendere la partecipazione al Foto Roma Show 1993 più significativa.

Gli spazi messi a disposizione in questa occasione davano la possibilità di avere un ampio margine di attività, e allora perché solo una mostra? Ed insieme alle mostre perché non inserire Pedane a tema, Sala di posa ed incontri con il D.A.C. di Sergio Magni? Il programma prende forma, due concorsi fotografici.

Il primo "INFANZIA ED ADOLESCENZA, Osservazioni in Fotografia"

l'attività trainante, anche perché ha visto l'importante collaborazione de "IL TELEFONO AZZURRO", un successo, 202 opere presentate, 74 autori, 63 opere ammesse, 24 inserite nel calendario 1994, 6 le premiate con la formula ex-aequo.

Il calendario, autofinanziato dagli autori selezionati e da un gruppo di supporter esterni, viene stampato in 800 copie, delle quali 500 sono andate al TELEFONO AZZURRO, nello spazio a disposizione di questa organizzazione la pubblicazione è stata offerta ai visitatori, il ricavato delle vendite speriamo contribuisca a donare un attimo di serenità a qualche bambino. Il secondo concorso, un omaggio a Giovanni Muhlrad, circolo FIAF n° 4, ha per tema "Il paesaggio", tematica tanto cara all'autore scomparso, è dedicato ai Circoli, i quali concorrono con non più di 5 opere. La selezione è fatta dall'Associazione Fococineamatori di Bracciano, i quali



decidono di premiare il G.F. Romano Proposta 80, e di assegnare un premio speciale al F.C. Castelli Romani, anche qui l'alta qualità delle opere presentate ha messo in seria difficoltà la giuria, che ha deciso di riportare in catalogo un'opera per ogni circolo partecipante e di dedicare loro una parte della mostra. Uno spazio espositivo importante è dedicato a Giovanni Muhlrad, 20 fotografie b/n 30x40, donate dalla famiglia all'Associazione



▲ Foto di Pietro Sciosci

Fotocineamatori di Bracciano, campeggiano all'entrata dello stand FIAF. La manifestazione ha l'ambizione di rinnovarsi annualmente, e già l'Associazione Cinematografica di Civitavecchia si è prenotata per ospitarla l'anno venturo. Grazie Muhlrad. La FIAF Nazionale era presente con una selezione fotografica ricavata dall'Annuario 1992, 20 opere che hanno attratto i visitatori e che li hanno convinti non solo a far proprie le copie dell'Annuario in vendita presso la Segreteria, ma, fattore estremamente importante, richiedere in forma massiccia informazioni sulle modalità di iscrizione alla FIAF.

L'attività espositiva si concludeva con 15 mostre di circoli FIAF Lazio, i quali nel proprio spazio, hanno allestito mostre collettive composte da un massimo di 15 fotografie su temi liberamente scelti.

Ma ecco arrivare un altro momento atteso, è l'ora di Sergio Magni. Sabato 20 novembre alle ore 11,30 di fronte ad una platea di attenti visitatori, inizia l'incontro sul tema "Leggere Fotografia".

Due ore piene, l'atmosfera che Magni è riuscito a infondere nella sala è pregevole di attenzione, le domande sono molte, due ore sono poche.

Si replica pertanto alle 16,30, stessa atmosfera, e così come nel mattino alla chiusura del dibattito, c'è l'assalto alla Segreteria, le copie del libro "Leggere Fotografia", sono richiestissime, si dà fondo alle scorte, chi ne rimane sprovvisto si prenota.

Un successo? No, un'affermazione. Ed eccoci ritornati alle 18,45 di sabato 20 novembre, vicino a Tani giunto a Roma nel pomeriggio, siedono il Delegato Regionale Lucci, Sergio Magni, la Dr.ssa Cecilia Mosconi membro del Direttivo Nazionale de "Il Telefono Azzurro", la Dr.ssa Paola Di Domenico addetta alle Relazioni Esterne de "Il Telefono Azzurro", il sottoscritto in qualità di speaker ed un caro vecchio amico, Mario Ferri, al quale spetta il compito di introdurre i presenti.

Dopo Ferri, è Tani a prendere la parola; le parole commosse e di ringraziamento affascinano i presenti e dopo un intervento della Dr.ssa Mosconi teso a ringraziare quanto fatto dalla Federazione, il Presidente riceve il distintivo di socio dell'Ente.

Si passa alla premiazione, in un clima di suggestiva emozione uno ad uno i destinatari dei riconoscimenti si susseguono sul palco, per ultimo, ma con tutti gli onori spettanti, sale l'architetto Filippo Neri patron del Foto Roma



▲ Foto di Leonardo Forte

Show ed ormai vittima riconosciuta della FIAF Regione Lazio, a Lui ed a tutta la sua organizzazione un grazie di cuore, ed un grazie di cuore a tutti gli amici che hanno voluto esserci vicini, che hanno voluto contribuire con la loro presenza a far sì che questa edizione del Foto Roma Show, per il particolare significato che rivestiva,

avesse il meritato successo. La manifestazione si è chiusa domenica, e al di là del notevole successo di pubblico, l'unica cosa che mi sento di riportare di questa giornata è la gioia di tutti nel veder riuscito un appuntamento così decisivo ed importante per tutti noi.

Ugo Gentile

# FABIO BECONCINI



**...ne le parole,  
ne la musica  
possiedono  
quella  
immediata  
forza di  
coinvolgimento  
che solo la  
visione ha...**

**Fa**bio Beconcini, 46 anni, di professione infermiere, si dedica alla fotografia dal 1970. Ha ricevuto premi in tutti i principali concorsi fotografici; molte delle sue opere sono pubblicate nelle più importanti riviste sia in Italia che all'estero, dove ha avuto anche oltre cento ammissioni, fra cui a Taiwan, Hong Kong, Buenos Aires. Ha fatto molte mostre personali e curato la parte fotografica di alcuni libri. È stato presente alle mostre collettive del 3C Cascina di cui è socio dal 1974. Nel 1977 è stato insignito dell'onoreficenza AFIAP.

**D.** Che cos'è per Fabio Beconcini La fotografia?

**R.** *La fotografia è un rettangolo, nel quale si trova un pensiero, una sensazione, un'emozione raccontata attraverso la massa e il colore, la forma di un soggetto creato da una certa luce in un certo spazio.*

**D.** Che importanza ha per lei la fotografia?

**R.** *L'immagine stampata rappresenta il modo migliore che io ho di comunicare. Né le parole, né la musica possiedono quella immediata forza di coinvolgimento che solo la visione ha. Nelle cose che abbiamo attorno c'è lo stimolo per conoscere tutto; ci sono tutte le emozioni che si possono provare: vederle, catturarle, trasmetterle è arte.*

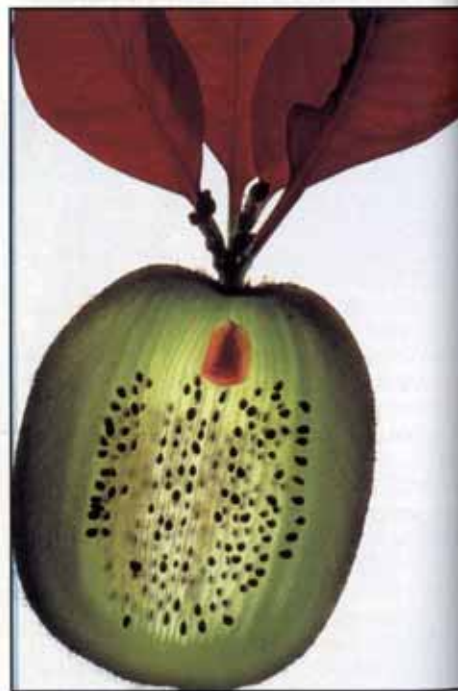
**D.** Quale soggetto predilige?

**R.** *Non ho preferenze. Fotografare una donna, un paesaggio, un bruco, per me è la stessa cosa: sono tutti dei mezzi, se pur diversi, per esprimere la medesima idea. Proprio come appare nella pittura surrealisti-*

*ca, non mi interessa un fiore in quanto fiore, ma cerco di cogliere la potenza della sua luce, l'energia del suo colore, l'emozione della sua forma. Fotografare è concretizzare nell'oggetto ciò che ho sognato nella finzione. Io parto da un pensiero e cerco poi di rappresentarlo visivamente attraverso un'immagine fissa, che risulti la più adatta nel rispetto delle mie idee, e nel rispetto anche di ciò che fotografo: se una farfalla deve servire come punto di colore, rifiuto la sua martorizzazione, e ricerco un'altra cosa con la quale posso ottenere il medesimo effetto.*

**D.** Perché si inizia a fotografare? Come si continua?

**R.** *La molla iniziale è stata rac-*



▲ *Ingegneria genetica*

*contare agli altri come io vedevo le cose. Questo è stato il mio inizio, andare avanti poi una scommessa. Cominciai a fotografare quello che vedevo, sono finito a fotografare quello che cerco.*

*L'unica cosa che fa avanzare in quest'arte è la convinzione di non essere mai arrivati, la sensazione di non aver neppure iniziato.*

D. La tecnica quanto conta?

R. *Conta quanto la grammatica per uno scrittore. La tecnica è il punto di partenza, il punto di arrivo è la costruzione di ciò che si è ideato, pensato, immaginato.*

D. Le sue fotografie sono tutte a colori, e il bianco e nero?



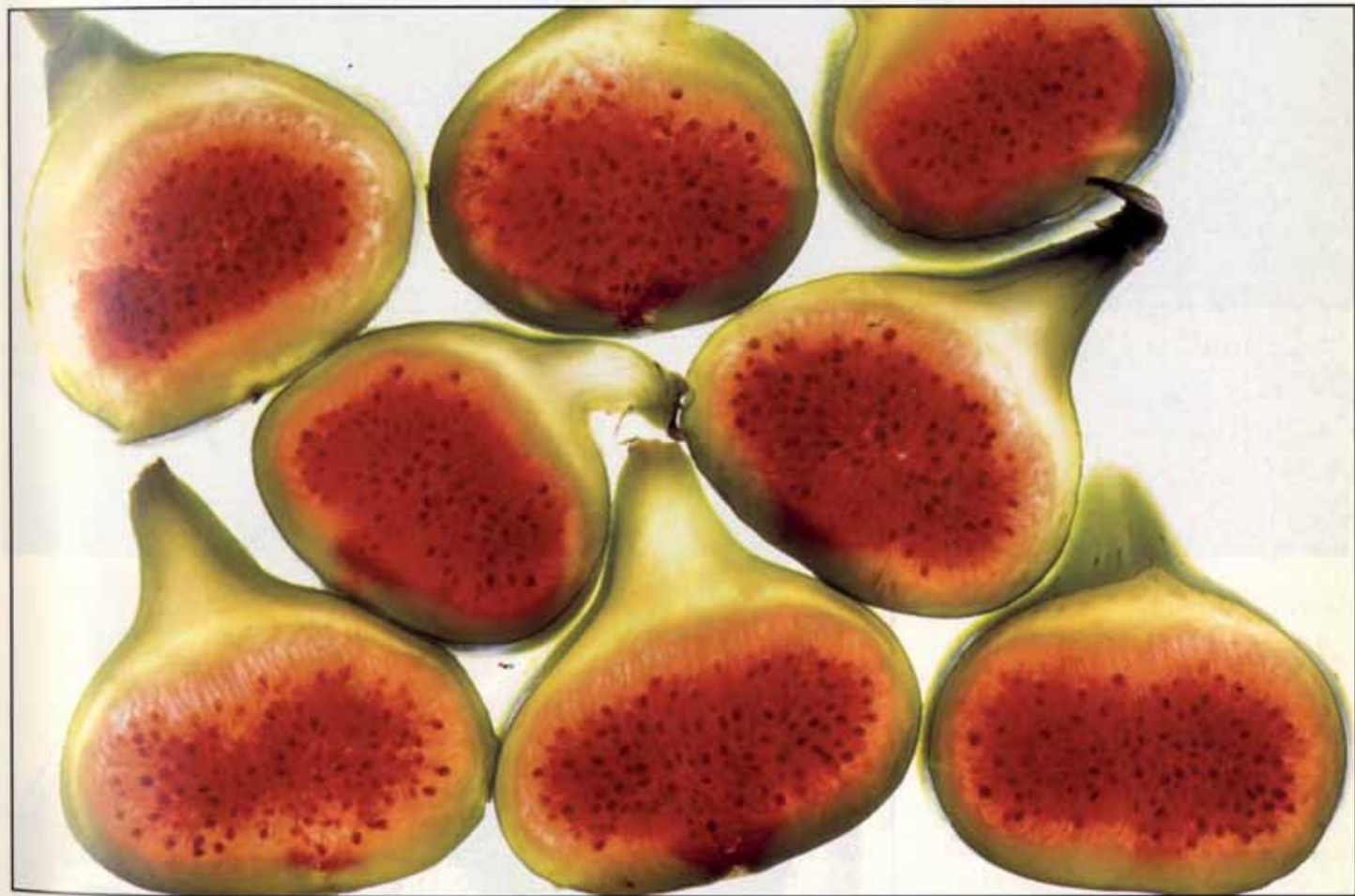
Saggio di danza n°3 ▶

R. *Bianco e Nero? Cos'è? Se lo immagina lei un dipinto di Michelangelo in bianco e nero? Non posso rinunciare al colore! Il colore ha per me un'immane carica espressiva, è quell'elemento che giustamente interpretato e misurato crea tutta la foto.*

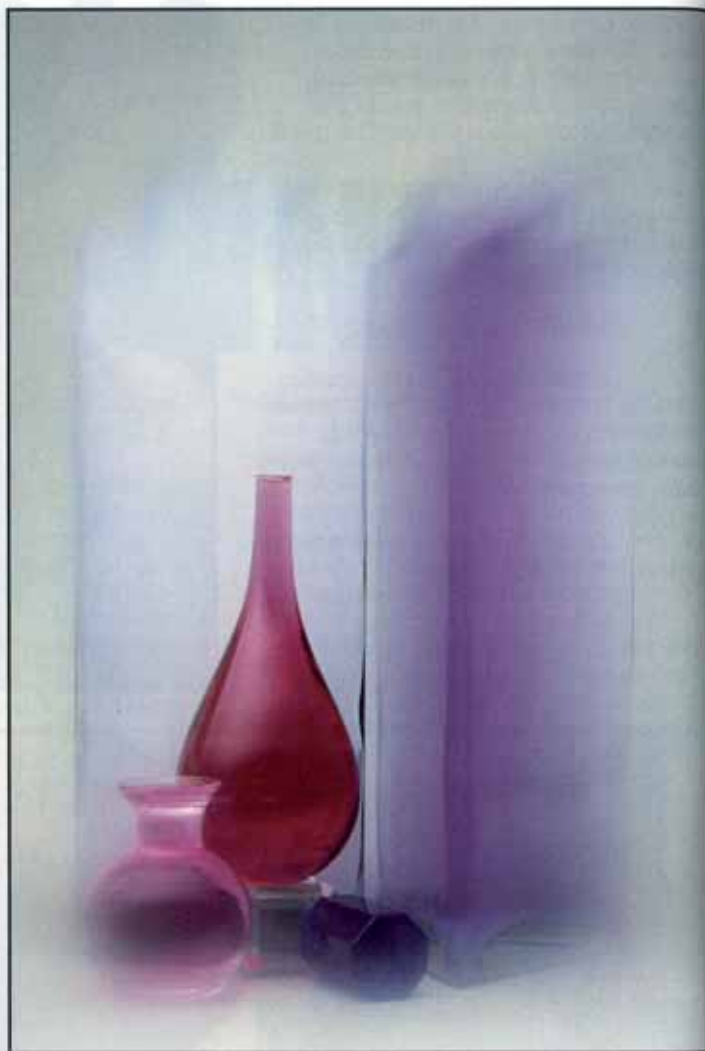
D. Qual'è il filo conduttore di tutta la sua ricerca fotografica?

R. *Non ho dubbi: il colore. Cercare di cogliere l'energia e la potenza di una cosa attraverso il suo cromatismo non è facile. Il colore è variabile, mutevole come la luce che lo crea; cogliere quello giusto che interpreti bene l'essenza di ciò che fotografo è per me cosa straordinaria.*

Sabina Broetto



▲ Ficus corlra



▲ In alto a sinistra - Alchechengi  
In alto a destra - Percezioni



*Allium cepa* ▶

# La Foto del Mese



Foto di  
**Enrico PATACCA**  
"Impressioni provenzali"  
C.F. "Veronese"

# TECNO

## IL COLORE : elogio dell'equilibrio

### Premessa:

In queste due pagine si cercherà di dare una base minima di nozioni per poter trattare il colore con cognizione di causa, soprattutto in riferimento alla stampa in proprio delle fotografie. Per questioni di spazio e facilità di comprensione l'argomento è stato ridotto all'essenziale e semplificato. Vorrei ricordare ai lettori che qualunque regola può (deve) essere infranta... ma dopo averla conosciuta ed a lungo esercitata.

### La sintesi additiva, colori primari.

L'informazione visiva viene catturata dall'occhio ed attraverso il nervo ottico, con un sistema di codificazione e decodificazione, raggiunge il cervello dove viene ulteriormente elaborata. L'organo sensibile dell'occhio umano è la **retina** formata da 10 strati di cellule sovrapposte. Le più importanti sono i **coni** e i **bastoncelli**. Mentre questi ultimi sono deputati a registrare le variazioni di luce e sono presenti in maggior numero negli animali a vita notturna, i coni, invece, più sofisticati nell'uomo, ci danno la visione policroma del mondo. Esistono tre tipi di coni ognuno sensibile ad un solo dei seguenti colori:

**BLU, ROSSO, VERDE.**

Quando l'occhio viene colpito contemporaneamente ed in parti uguali da questi tre colori, percepisce la luce come **BIANCA**.

Quindi Blu, Rosso e Verde vengono chiamati colori primari e la loro unione **Sintesi Additiva**.

### Colori Primari



**SINTESI ADDITIVA**  
 $B + R + V = \text{Luce Bianca}$

### Colori secondari:

Quando tutti e tre i recettori della retina vengono stimolati in egual misura il sistema si trova in condizioni di equilibrio. Tale condizione è gradita e continuamente ricercata dal nostro apparato visivo e dal cervello. La ricerca dell'equilibrio è d'altra parte il fine ed il tormento continuo della Natura e dell'intero universo. Se noi facciamo vedere all'occhio una radiazione monocromatica, l'apparato invierà al cervello la sensazione di quel colore (es: rosso). Se invece gli facciamo vedere due colori primari insieme, abbiamo la percezione dei **Colori Secondari** che sono: **GIALLO, MAGENTA e CYAN**. Questi colori derivano dalle seguenti miscele di primari:

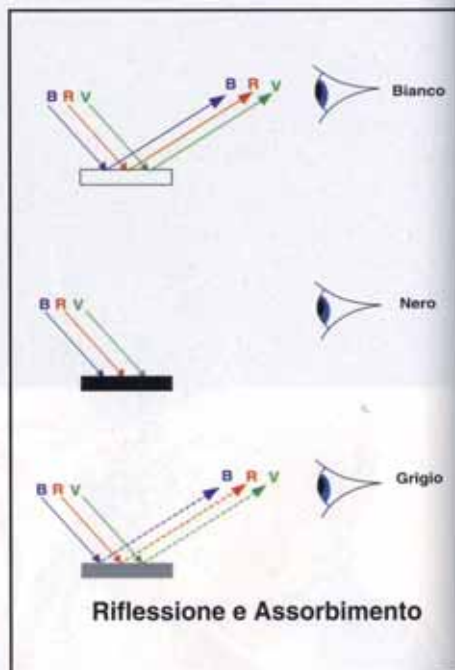
### Colori Secondari

$B + R = \text{Magenta}$   
 $B + V = \text{Cyan}$   
 $R + V = \text{Giallo}$

Questi colori insieme ai primari B, R e V nelle loro infinite sfumature, ci danno tutte le sfumature che siamo in grado di percepire.

### Sintesi sottrattiva, colori complementari:

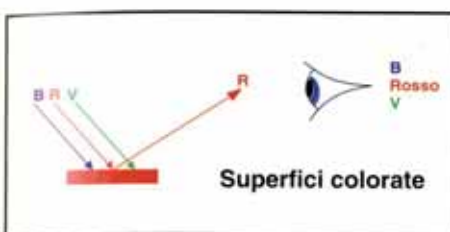
La luce con le sue radiazioni B, R e V colpisce gli oggetti che ci circondano. Le radiazioni che gli oggetti riflettono sono quelle che giungono ai nostri occhi, così una superficie ci appare bianca quando riflette tutte le radiazioni che la colpiscono, nera quando le assorbe interamente e grigia quando ne assorbe e ne riflette una parte.



Un oggetto ci appare invece colorato quando selettivamente assorbe certe radiazioni e ne riflette delle altre. In pratica il colore è il risultato di una



mancanza di equilibrio! Cioè un soggetto è ad esempio rosso perché riflette la radiazione rossa della luce, ma anche perché assorbe le altre due che rimangono: la verde e la blu (ricordo che B+V= Cyan)



Quindi più frequentemente noi percepiamo i colori non tanto per addizione di radiazioni colorate che ci colpiscono direttamente (come succede con il TV-color), ma attraverso ciò che è rimasto dei colori della luce dopo che gli oggetti ne hanno assorbita una parte. Questo processo prende il nome di **Sintesi Sottrattiva** ed il colore riflesso e quello assorbito, che come abbiamo visto sono indissolubilmente legati, si chiamano appunto **Colori Complementari**.

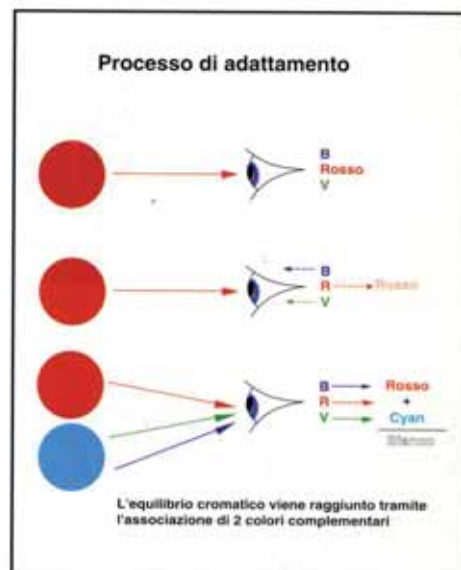
Siccome le miscele possibili sono solo tre, possiamo individuare tre coppie di colori complementari:  
**Magenta+Verde** in quanto  $Mg=R+B$  e  $R+B+V=Luce\ bianca$   
**Cyan+Rosso** in quanto  $Cy=B+V$  e  $R+B+V=Luce\ bianca$   
**Giallo+Blu** in quanto  $G=R+V$  e  $R+B+V=Luce\ bianca$

Nella Figura seguente le coppie complementari sono contrapposte, mentre la somma dei colori alternati fornisce il colore centrale



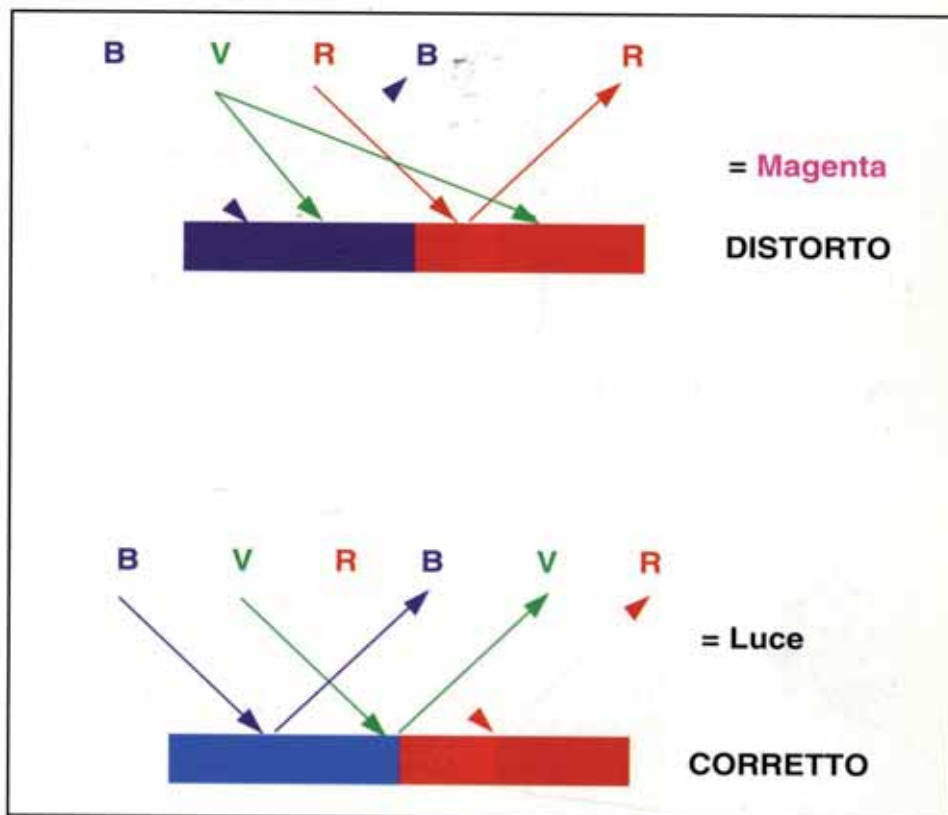
### Adattamento dell'occhio e contrasto complementare

Quando fissiamo a lungo un solo colore, il nostro sistema visivo subisce un affaticamento. Quando un batterio estraneo s'insinua nel nostro organismo, gli anticorpi lo aggrediscono per neutralizzarlo. Qualcosa di analogo succede con i recettori dell'occhio che, nel loro bisogno di equilibrio, desiderano essere stimolati tutti e tre in egual misura. Se ciò non avviene, lo stimolo viene considerato un disturbo, ed i recettori rimasti inutilizzati lavorano per neutralizzarlo. Quindi, quando guardiamo una situazione cromatica non equilibrata, dopo un certo periodo la percezione si affievolisce a causa di questo processo. Per mantenere vivo l'interesse dell'osservatore, per fare in modo che non distolga annoiato o infastidito lo sguardo dalla nostra immagine, dobbiamo creare per i suoi occhi una situazione di equilibrio. Questo scopo viene ottenuto mediante l'accostamento di due colori complementari: l'occhio si sposta velocissimo da un colore all'altro trovando ogni volta riposo dal processo di affaticamento e la brillantezza e la cromaticità dell'insieme risultano accresciute.



Questo avviene perché la somma delle radiazioni riflesse in totale dalla composizione, dà come risultato la luce bianca, cioè l'equilibrio di cui i nostri occhi hanno bisogno. Dopo questo discorso estetico di base, ogni fotografo, in ragione della propria sensibilità, dovrà pensare ai contenuti, senza la cui presenza l'immagine resterà comunque priva di vita. (fine 1ª parte)

Gibi Peluffo



# SAVIGNANO

## 2° PORTFOLIO IN PIAZZA

Il 4 e il 5 Settembre scorsi si è tenuto a Savignano s.R. il 2° Portfolio in piazza. Chi a suo tempo ha avuto modo di leggerne sulla stampa specializzata e i materiali divulgativi, conosce programmi e intenti della manifestazione. Nulla di straordinario, di inconsueto, neppure di originale rispetto ad altri eventi fotografici che implicano in tal senso analoghe o maggiori opportunità, se non il fatto che il **Portfolio in Piazza** è fondato prioritariamente su questo incontro, a cui le altre iniziative proposte (seminari, mostre fotografiche e librerie, bookshop, presentazione di libri) fanno da corollario. Un incontro libero, immediato, diretto, modulato su una reciprocità di

scambi e di confronti tra il fotografo e il suo personaggio-interlocutore, in uno spazio aperto e pubblico quale può essere una piazza cittadina in cui contemporaneamente continuano a dipanarsi movimenti e abitudini della gente.

**Portfolio in Piazza** consiste quindi in uno spazio e in un luogo offerti senza condizioni di sorta a tutti i fotografi, professionisti e non, che desiderano confrontare criticamente il proprio lavoro, attivando o approfondendo conoscenze importanti e proficue con i protagonisti del mondo fotografico che di anno in anno si avvicinano a loro disposizione. E in più mira a sostanziare e codificare la necessità e la rilevanza dell'impatto diretto, di conoscenze fatte di umori e impressioni, di dialoghi o messaggi reconditi: una dimensione che le tradizionali forme di partecipazione, come i concorsi, non possono realizzare, separando di fatto il fotografo-produttore dalla sua immagine e dalla valutazione che ne viene data.

Alle impressioni ricavate e lasciate da questo incontro il fotografo che ha ottenuto una o più segnalazioni per le sue immagini unisce l'opportunità di esporre in spazi e sedi fotografiche privilegiate, come il SICOF e la Galleria "Il Diaframma - Kodak Cultura" di Milano. In questo consiste il "premio", il riconoscimento che toccherà ai 5 fotografi che la giuria di esperti di **Portfolio in Piazza '93** ha prescelto fra tutti coloro che hanno presentato i loro portfolio. Nel corso del '94 Cambi, Ceschi, Gioberto, Granata e Monaco saranno presenti con le loro immagini nella sezione

"Portfolio" nel programma della Galleria "Il Diaframma". Eccetto Gioberto, professionista quarantenne, si tratta di autori molto giovani che non hanno alle spalle esperienze particolari se non il loro talento e che a maggior ragione ci preme sottoporre all'attenzione del vasto circuito fotografico pubblicando l'immagine con cui si sono distinti nell'ambito del **Portfolio**.

Paola Sobrero

### Pino Monaco



**Pino Monaco** è nato nel 1964 a Teramo, dove vive e lavora. Da subito il suo interesse è per la fotografia di ricerca, raramente lavora per la pubblicità o su commissione. Dal 1987 in poi prende parte a mostre collettive ed espone personali a Roma, Teramo, Pescara, Milano e in Francia. Nel '92 partecipa a Teramo alla rassegna sulla formazione di nuovi linguaggi nel cui ambito espone "Reportage umano", realizzato in "off camera" trasformando gli incarti colorati delle caramelle in diapositive.



"Reportage umano", 21 pezzi di cui fa parte l'immagine pubblicata, è stato prodotto senza l'uso della fotocamera né della pellicola. Gli involucri trasparenti delle caramelle montati direttamente sui telaietti delle dia, con le loro scritte e i loro colori decisi hanno dato vita al paesaggio. I personaggi che vi si muovono dentro sono trasferibili applicati sugli incarti delle caramelle.

## Giuseppe Ceschi



Giuseppe Ceschi è nato a Rimini nel 1963. La sua passione per la fotografia è precoce, ma il suo lavoro di ferroviere non gli consente di dedicarsi con continuità. I numerosi viaggi intrapresi negli ultimi anni lo inducono a confrontarsi con fotografi internazionali e alla decisione di dedicarsi completamente alla fotografia. Anche le sue immagini selezionate nel Portfolio fanno parte di un reportage realizzato recentemente a New York.

## Alberto Granata



Alberto Granata nasce a Napoli nel 1965 e vive in Calabria. Per vari anni viaggia all'estero e all'inizio degli anni '90 frequenta a Roma il corso biennale di fotografia presso l'Istituto Europeo di Design. Nel '91 espone alla Galleria degli Artisti a Roma. Del suo rapporto con la fotografia dice Granata: - "Credo sia importante analizzare quello che ci circonda e tutto ciò che provoca in noi. La macchina fotografica è pertanto il mezzo con il quale posso esprimere il mio intimo e non la piatta registrazione di ciò che vedo. Quel volto sfocato, quella mano in basso a sinistra del fotogramma, quel ragazzo dai movimenti troppo veloci per riuscire a fermarne il movimento, quell'immagine con troppo poca luce, quella immagine per molti oscena, tutto ciò ha suscitato in me una forte emozione, un senso di libertà". L'immagine prescelta fa parte di una serie realizzata in America.

## Sergio Gioberto



Sergio Gioberto è nato a Torino nel 1952, dove ha compiuto i suoi studi. Fondamentale per la sua formazione è stato l'incontro con Frank Horvat, che gli ha permesso di mettere a fuoco la sua visione del mondo reale. Dal 1984 lavora come fotografo professionista. Fotografare è per Gioberto "un modo privilegiato per mantenere il contatto con il mondo e comprendere lo stato e la natura delle cose". L'immagine pubblicata è tratta da "Un sogno americano", serie di sette fotografie che fanno parte di un più ampio progetto intitolato "Analogie, la bellezza dei margini",

fotografie "nate da una riflessione sull'ordine insito nel caos, sulla bellezza volontaria di situazioni periferiche". La scelta di lavorare in bianco e nero, col grande formato ed una focale normale permette a Gioberto di rispettare in modo puntuale le intenzioni dei soggetti fotografati

## Francesca Cambi



Francesca Cambi è nata a Caracas nel 1960. Ha vissuto e studiato a Roma frequentando l'Istituto Europeo di Design e lavorando poi come grafica free lance. Per quasi un decennio è a Londra come Art Director presso la SSC & B Lintas London. Il suo interesse per la fotografia si intensifica in questi ultimi anni in cui si dedica ai viaggi, alla produzione di filmati pubblicitari in qualità di aiuto regista e alla frequentazione di corsi e seminari sulla fotografia. Nel '93 si trasferisce a New York, dove frequenta l'International Center of Photography e la School of Visual Art, collaborando come assistente con reporter e studi fotografici. A New York ha realizzato il reportage presentato nell'ambito del **Portfolio in Piazza**.

FIAF

pubblica ogni mese su Tutti Fotografi

una propria rubrica

Obiettivo FIAF



Tutti Fotografi è la più letta rivista di fotografia

298.000 lettori

indagine ISPIPRESS 1992/II

## Collegio dei Proviviri

oggetto: Fotografia di Renzo Pavanello premiata a Salara

1) Dall'esame delle due immagini fotografiche realizzate rispettivamente da Chris Hinterbermaier e da Renzo Pavanello e della lettera di quest'ultimo, il Collegio dei Proviviri FIAF ha espresso le seguenti considerazioni:

a) Sul piano tecnico: non sussistono dubbi che la fotografia realizzata da Renzo Pavanello sia la riproduzione pura, semplice e speculare dell'originale di Chris Hinterbermaier. Il fatto che l'immagine sia stata stampata con una linea di forza orientata a destra piuttosto che a sinistra e con tonalità cromatiche diverse non modifica la qualità estetico-espressiva dell'originale e non conferisce originalità ed autonomia all'opera riprodotta.

b) Sul piano comportamentale: si è preso atto che una situazione contingente ha determinato l'invio per errore ad un concorso fotografico nazionale di una fotografia realizzata per altri fini, va tuttavia osservato che un autore rimane comunque responsabile in prima persona anche delle operazioni relative alla scelta ed alla spedizione del materiale. Perciò questi avrebbe dovuto tempestivamente bloccare l'iter che ha portato l'immagine alla valutazione della giuria e, comunque, informare gli organizzatori del disguido, prima che terzi ne rilevassero l'improprio uso.

L'osservazione espressa da Renzo Pavanello al riguardo degli stereotipi reiterati che diversi autori ricavano dai workshop non è rapportabile al caso specifico poiché, in sede di workshop, vi è un'intesa di natura contrattuale che autorizza i partecipanti ad utilizzare fotograficamente il soggetto e conferisce loro il pieno diritto di esporre quanto realizzato come opere originali, anche se la scelta di far concorrere le fotografie realizzate ai fini di esercizio didattico può essere discutibile.

Il Collegio dei Proviviri:  
Presidente: Giorgio Rigon  
Membro: Filiberto Gorgerino  
Membro: Ezio Orsi

La Federazione Italiana Associazioni Fotografiche si scusa con l'autore Chris Hinterbermaier per l'accaduto.



## A cura della Segreteria

### Nuovi Circoli

All'elenco dei circoli di nuova costituzione pubblicato sul numero di ottobre 1993 si aggiungono i seguenti, ai quali rivolgiamo un caloroso benvenuto:

(1763) F.C. IPPOCAMPO  
p.zza 1° Maggio c/o Lovat  
30016 Jesolo (VE)

(1764) G.F. CASSA DI RISPARMIO  
PERUGIA S.p.A.  
S.da Poderale San Pietro, 9  
06100 Perugia

(1765) F.C. SAN FELICE DEL BENA-  
CO  
P.zza Municipio, 1  
25010 San Felice del Benaco (BS)

A questi ed a tutti i soci rinnoviamo il cordiale invito ad essere parte attiva della Federazione.

### Siamo lieti di comunicare

che l'abitazione di Bergamo del nostro Segretario Carlo Monari è stata arricchita, a cura della federazione, di un apparecchio telefonico per Fac-simile (FAX). In tal modo è migliorata la sua capacità operativa che ora può contare, oltre che sul personal computer, anche sul moderno sistema di trasmissione via telefono. È superfluo aggiungere che l'apparecchiatura è a disposizione di tutti per ricevere o trasmettere messaggi in ogni ora del giorno e della notte.

Servitevene, basta formare il n° 035/259811

### Cari amici laziali

alla fine del Fotoromashow, sento il dovere, come Delegato Regionale, di

ringraziarvi pubblicamente anche a nome della FIAF, per la preziosa ed affettuosa collaborazione offertami per la riuscita della quarta edizione della sopracitata manifestazione. Un grazie particolare ad Alberto Placidoli, Alessandro di Beo ed Ugo Gentile. Il delegato regionale del Lazio

Germano Lucci

**Si comunica**  
che il 46° Congresso della FIAF si terrà a Fara di San Martino, in provincia di Chieti, dal 22 al 25 Aprile. Il programma dettagliato e altre notizie verranno pubblicate sul prossimo numero di Febbraio.

### Collaborazione tra FIAF e Reflex

Una collaborazione importante quella tra Reflex e la FIAF, una collaborazione che andrà senz'altro al di là di un semplice scambio di opinioni e dati statistici sulla fotografia amatoriale italiana.

L'incontro di Ottobre tra Giorgio Tani, Presidente della FIAF, Giulio Forti, Marco Bastianelli e Ugo Gentile ha definitivamente stabilito i programmi di collaborazione tra le due realtà, che saranno impegnate nel divulgare, con maggior incisività, la cultura della fotografia amatoriale italiana.

La riprova è questa prima attività, che vede in campo alcuni bianconeristi italiani FIAF, che porteranno ai lettori di Reflex le loro esperienze, i loro modi di vedere, leggere, interpretare la fotografia.

Il primo appuntamento è riservato ad Alfonso Sciascia, insignito dell'onoreficienza AFIAP, autore molto noto con più di 500 ammissioni e circa 100 le opere premiate. Ha effettuato numerose mostre itineranti in Europa. Di lui si è detto essere un artista "Astratto Concreto", ma al di là delle definizioni la cosa che più risalta è la cura che infonde nella stampa in bianco e nero che lo caratterizza, quasi come il colpo di pennello del pittore o l'impostazione narrativa di uno scrittore.

Fotografa esclusivamente in bianco e nero ed il suo interesse varia dall'ambiente, in particolare l'elemento architettonico, e il ritratto, il tutto contraddistinto da una fantasia spaziale.

Il lavoro di Sciascia in camera oscura è da cesellatore, di infinita pazienza: - "Nelle mie foto cerco di creare una realtà nuova. Non presto attenzione al contenuto, ma curo in particolare la parte tecnica. Passo molto tempo in camera oscura, Mi diverte."

**2ª Slideslang**

Rassegna di audiovisivi in diapositive, organizzata dal Comune e dalla provincia di Genova, dalla FIAF e dal consorzio C.P. Morosini Image, dal 5 al 27 novembre a Genova

**F.C. Milanese**

Serata di teoria (per raccontare con la fotografia) e di storia (la nuova oggettività americana) a cura di S. Magni, incontro con C. Colombo

**G.F. Sinalunghese**

"Quattro passi nel mercato" - Mostra fotografica di M. Bigliuzzi, presso la saletta delle esposizioni dell'ufficio turistico

**10 Immagini di Savona**

Raccolta di 10 cartoline realizzate dagli allievi delle scuole medie di Savona partecipanti ai corsi indetti dalla galleria civica di Fotografia diretta da Mario Stellatelli

**Colombo e dintorni**

Serie di 6 fotografie di Mario Stellatelli il quale sta per iniziare il IX Corso di Fotografia per adulti e il 1° Corso di B/N Advanced

**"Ingorgo Visivo"**

Manifestazione indetta dal Centro di documentazione audiovisiva del comune di Pontassieve. Il G.F. Il Cupolone ha partecipato con una mostra collettiva

**Associazione Fotografica F. Mochi di Montevarchi**

Mostra personale di Ferdinando Rossi dal titolo "Dall'oggetto allo sguardo" presso l'auditorium di Montevarchi

**Archivio Spazio 2**

Dall'undici al diciannove Dicembre si è tenuta a Milano, nella sala di palazzo Isimbardi, una mostra di 700 fotografie di autori contemporanei sul territorio di 44 comuni del milanese

**C.F. Marianese**

8° Corso di Fotografia per principianti, dal 17 Febbraio al 12 Maggio. Per ulteriori informazioni telefonare a Mario Colombo 035/501521

**Il G.F. Gualdese**

nel 10° anniversario della sua fondazione ha presentato il volume "Il Folklore dell'Umbria" con l'apporto dei circoli umbri. Con le fotografie è stata allestita una mostra presso la chiesa monumentale di S. Francesco. Il volume è stato curato da Daniele Amoni.

**A cura di M. E. Piazza**

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291

**Giuseppe Fichera**

Ha presentato una sua personale dal titolo "Etna: una natura indomita" presso la sala dell'Azienda di Cura di Galatea

**Il Diaframma - Kodak Cultura**

Mostra Fotografica dal titolo "Quasi un secolo" di Federico Vender, dal 10 al 29 Gennaio e "Stagioni" di Claudio Marcozzi dal 30 Novembre all'11 Dicembre

**Camera Works**

e il comune di Sorbolo hanno presentato "I giocattoli morti" di Franco Piccoli, presso la sala mostre del Centro Civico Culturale a Sorbolo

**G.F. Sestesi**

Proposta Immagine. Mostre fotografiche di L. Aldi "Ai confini della città", A. Budai "Antologica", L. Ghidoni "La mia gente", P. Mariani "Ritratti", W. Tucci Caselli "Castelluccio delle mie brame", a Sesto San Giovanni

**L'Imagoclub**

Per festeggiare i suoi 15 anni di attività, ha organizzato la Rassegna Pratese dei gruppi fotografici emergenti Carpe Diem, Il Riflesso, Focus, Prato e l'avvenire presso la sala della pubblica assistenza.

**Il G.F. Il Flessibile**

ha organizzato la 3ª rassegna Festival Color. Hanno partecipato S. Smorti "Gli altri colori del mare", C.F. Il Prisma "Diaprisma, E. Polverini "Serata d'onore", C.F. Arno "Rassegna diacolor", M. Toninelli "Trasmissioni". Presso la polisportiva Al Galluzzo

**Il C.F. Marianese**

ha allestito una mostra dal titolo "Pellegrinaggio a Roma" durante il Natale, presso la sala conferenze di Mariano

**One day in Europe**

La mostra è stata ospitata nel mese di Novembre nel palazzo dei congressi di Bruxelles

**La città di Sorrento**

ha organizzato un Convegno: Sorrento: l'immaginario e la memoria storica sul tema "Dall'immagine pittorica alla fotografia", con lo scopo di "...effettuare di anno in anno studi e ricerche, e individuare nuove prospettive, anche in rapporto alle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche"...

**G.F. L'immagine**

di Roma. Wanda Tucci Caselli con "Castelluccio" e Vittorio Rosati con "Ascoltando Venezia" a Isola Verde e L. Valerio Pini con "Nature morte su fondo prevalentemente rosso" presso il Liceo Artistico Carovillani, a Roma.

**Il F.C. Dynamic Graz**

ha trovato un nuovo spazio espositivo presso il ristorante Alt Wien. Tra Novembre e Febbraio sono state programmate le mostre in memoria di Carlo Bevilacqua e Luigi Corgnel; e poi L. Banchi, G. Marcocchi, P. Berti, G. Bettin e L. Martinengo.

**Incontri con la Fotografia**

6 serate organizzate da N. Wittum del G.F. Il Cupolone presso l'Enoteca di Figline Valdarno

**La Soceta Fotografica Perugina**

ha allestito la mostra dal titolo "Contamin-Azioni 1991" di M. Cottini, nell'ambito della manifestazione l'ombra del mese.

**Boris Gradnik**

ha ottenuto un grande successo all'Eurofestival di Thionville (Francia) classificandosi secondo con il diaporama "Illusione totale". Hanno organizzato la manifestazione il club di Thionville e il club de Luxembourg

**Verona**

Continua con ottimo successo il ciclo di mostre fotografiche allo spazio espositivo del "Caffè Porta Leona" di Verona, curate da Roberto Bianchi, neo Delegato per la Provincia di Verona. Si porta a conoscenza degli interessati che sono disponibili alcuni

periodi espositivi per il 1994, per informazioni telefonare al responsabile sig. Roberto Bianchi al n° 045/7902693 oppure scrivere al seguente indirizzo: Bianchi Roberto, via L. Einaudi, 11 - 37069 Villafranca (VR)

#### Gaetano Bonanno

Si è tenuta a Forza D'Agro (ME) dal 7 al 15 Agosto, la mostra fotografica personale del socio Gaetano Bonanno - Patrocinio FIAF 93V6) - dal titolo "Forza D'Agro... i luoghi, la memoria". La stessa è stata inaugurata il 30 Ottobre presso la Sala Mostre del C.F.C. Galatea in via Paolo Vasta, 34 e si è conclusa il 6 Novembre 1993.

#### 1° Raduno del Fotoamatore siciliano

Il 10/10/93 si è svolto il 1° Raduno del Fotoamatore siciliano. La manifestazione ha avuto un gran successo, circa 120 partecipanti: erano presenti molti Clubs della provincia di Catania, di Niscemi, fotoamatori di Milazzo (ME), Donatella Polizzi Piazza, Consigliere Nazionale FIAF e Santo Mongiò AFIAP Delegato della provincia di Catania.

#### Lanfranco Colombo

direttore della Galleria "Il Diaframma - Kodak Cultura, ha ricevuto la Hood Medal, premio internazionale istituito nel 1993 della Royal Photographic Society britannica. La cerimonia si è svolta nella sede della Society a Bath.



#### Fotogiornalismo in Italia oggi

Promosso e organizzato dalla Federazione dei Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino e della Provincia Autonoma di Trento, ha avuto luogo a Rovereto (TN) ed a Trento, dal 29 ottobre al 14 novembre, una manifestazione dedicata al "Fotogiornalismo in Italia oggi", mediante una Rassegna (palazzo Alberti - Rovereto) ed un Convegno (30 ottobre, palazzo Galasso, Trento). L'ampia esposizione (circa 120 immagini di 20 autori) è dedicata a Federico Patellani, emblematico protagonista del fotogiornalismo storico europeo.



▲ 1° Fotoraduno del Fotoamatore siciliano

#### Gli associati FIAF

che hanno ricevuto in prova dalla Kodak la pellicola omaggio Elite 100, dopo aver risposto al questionario proposto dalla stessa, ci segnalano ora di aver ricevuto in segno di ringraziamento, ben tre campioni della pellicola Ektacrome Elite 50. Consentiteci di esprimere apprezzamento anche a nome loro, per tanta cortese attenzione dimostrata.

#### A Castel S.Elmo,

dopo decenni di chiusura finalmente restituito ai napoletani, è stato possibile ammirare fino al 7 Novembre la splendida mostra "Invitation au Voyage" relativa al realismo francese ed al neorealismo italiano degli anni '50.

#### I Nostri Lutti

Ci mancheranno, l'affabilità, la simpatia e le belle foto di Giuseppe Arbitraggio, socio del Centro Studi Base x Altezza di Napoli, deceduto agli inizi di ottobre in un tragico incidente stradale avvenuto in Puglia. Ai familiari si uniscono nel dolore e nel rimpianto Cosimo Petretti, Delegato Regionale FIAF della Campania, Giuseppe Simeone, Presidente del Centro Studi Base x Altezza, Piero Borgo, Delegato FIAF di Napoli e tutta la redazione.

#### NEWS

Riceviamo dalla Tamron un comunicato stampa che ci sembra di grande interesse:  
The Tamron AF 28-200mm F/3.8-5.6 aspherical zoom, has received the Popular Science magazine's "BEST OF WHAT'S NEWS" Grand Award in Photography.

#### MOSTRE CON PATROCINIO

##### Paolo Piattelli

Mostra dal titolo "Le nouveau Paris" presso l'Ass. Fot. Catania  
Patrocinio 93/V14

##### Il F.C. Imagoclub

per festeggiare i suoi 15 anni di attività ha organizzato una mostra collettiva di otto gruppi fotografici spagnoli, "La Spagna e i suoi Fotografi", presso la saletta dell'Azienda di Promozione Turistica di Prato  
Patrocinio M23/93

##### Ass Fot Culturale Il Pentaprisma

ha organizzato la mostra dal titolo "Scolaresche ieri" e la stampa del libro "All'ombra di tre campanili" presso la sala Consiliare del Comune di Mirabello (FE)  
Patrocinio H11/93

1-28/1

**Pontelambro (CO)**

G.F. Il Ponte  
c/o Fotoristoro Pizzeria Giardino  
via L da Vinci  
Espone **P. Giorgio Colombo**  
"Bambole" - stampe varie  
chiuso il Martedì

1-31/1

**S. Angelo (PE)**

G.F. Aternum Fotoamatori Abruzzesi  
c/o Taverna del Teatro  
Espone **Franco Ferraris**  
"Ambiente Ruggine" - stampe clp  
orario 19,00/24,00 - chiuso Mercoledì  
**Mostra CIRMOF**

1-31/1

**Torricella Peligna (CH)**

C.F. Controluce  
c/o Bar Il Grottino  
c.so Umberto I, 15  
Espone **F.C. Roma**  
"Roma in particolare" stampe B/N virate  
orario 7,00/24,00 - chiuso il Giovedì  
**Mostra CIRMOF**

1-31/1

**Pisa**

C.F. Pisano - c/o Foto Allegrini di angolo borgo  
Espone **Carlo Lucarelli**  
"Elaborazioni" stampe clp

1-31/1

**Medicina (BO)**

F.C. Vigarano  
c/o Fotogalleria - Pasticceria del Corso  
via Saffi, 120  
Espone **Marcello Fortini**  
"Un'antologia" stampe clp

1-31/12

**Forlì**

c/o Fotogalleria Rivalta  
v.le Bologna, 250  
Espone **Veniero Rubboli**  
"Metropoli" stampe clp e B/N

1-31/1

**Ravenna**

Hobby Foto Club Ravenna  
c/o Fotogalleria Boston - via Vicoli, 17  
Espone **Mauro Valeriani**  
"Personale" n° 22 stampe clp  
orario 7,00/24,00 - chiuso Martedì

13-1/2-2

**Catania**

A.F. Catania  
via Quintino Sella, 54  
Espone **Domenico Santonocito**  
"Puffins e co." stampe varie  
**Patrocinio FIAF 94/V**

3-31/1

**Pavia**

G.F. Civitatis Papiæ  
c/o Gelateria La Perla - via L. Il Moro, 39  
Espone **Primo Montanari**  
"Carnevale" stampe clp  
**Mostra CIRMOF**

# MO

## MOSTRE FOTOGRAFICHE

### A cura di L. Banchi

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. E gradita foto relativa alla mostra.

3-29/1

**Siena**

c/o Atelier Fotografico Aldrovandi  
via Di Città, 107  
Espone **Candido Baldacchino**  
"Personale" n°25 stampe clp

10-30/1

**Verona**

C.F. Veronese - c/o Spazio espositivo  
Caffè Porta Leona - via Leoni, 7  
Espone **Vittorino Pozza**  
"Schegge" stampe varie

11-25/1

**Reggio Calabria**

C.F.C. Reggio Calabria  
c/o Liceo M.Petri - via Frangipane, 7  
Espone **Mario Stelletti**  
"Viraggio e Creatività" - stampe virate  
**Mostra CIRMOF**

17-29/1

**Sesto S.Giovanni (MI)**

G.F. Sestesi - Cascina Gatt.  
c/o Centro Culturale Valmaggi  
Espone la **Federazione Giapponese**  
Collettiva - stampe varie

19/1

**Perugia**

S.F. Perugia  
p.zza Giordano Bruno  
Espone **Franco Picciafoco**  
Personale con proiezione - stampe varie

19/1-11/2

**Trieste**

C.F. Fincantieri  
c/o Galleria Fenice, 2  
Espone **Enzo Cei**  
"Laguna" stampe b/n  
**Mostra CIRMOF**

24/1-11/2

**Sesto S.Giovanni (MI)**

G.F. Sestesi - c/o Biblioteca Matteotti  
V.le Matteotti, 516  
Espone **Sergio Tonfi**  
"United Colours of Guatemala"  
stampe clp

24/1-11/2

**Sesto S.Giovanni (MI)**

G.F. Sestesi - c/o Ristorante il Boschetto -  
P.zza Trento e Trieste  
Espone **Daniele Amoni**  
"Impressioni sportive" stampe clp

29/1-6/2

**Cotignola**

C.F.A. Cotignola - c/o Palazzo Sfera  
Espone **Mattaboni Fernando**  
"Faccia a Faccia"

31/1-20/2

**Verona**

C.F. Veronese - c/o spazio espositivo  
Caffè Porta Leona - Via Leoni, 7  
Espone **Gianni Mantovani**  
"Personale" stampe clp

5/12 93-1/2 94

**Firenze**

F.C. Firenze - Borgo Pinti, 44  
Espingono **Vittorio e Lorenzo Andrei**  
"Egitto - Di tutto un po'" Stampe clp - b/n  
**Patrocinio FIAF**



◀ Foto di Fernando Mattaboni "Poesia di Natale"



**Concorsi Nazionali**

**7/2/94 Firenze**

3° Premio Città di Firenze  
**Patrocinio FIAF 94M1**  
 Sezione b/n - cld - clp  
 Giuria: Tani, Barbetti, Farabullini, Andrei, Pavanello, Cipriani, Mainardi, Rusconi, Tellini, Zepponi, Bardossi, Del Turco, Baggiani, Vignoli, Andrei  
 Foto Club Firenze  
 Via dei Servi, 12/R - Firenze

**22/2/94 Novara**

6° Concorso Fotografico Nazionale  
 Under 25 "Francesco Bertozzi"  
 Sezione b/n - cld - clp  
 Quota GRATUITA  
 Giuria: Ghigo, Giarda, Leone, Ferrero, Massara, Sempi  
 LA NUOVISSIMA di M. MASSARA  
 c.so Torino, 4  
 28100 Novara  
 tel. 0321/627658

**1/3/94 Scandicci (FI)**

IX Concorso Nazionale Il Prisma  
 Sezione b/n - clp - cld  
 Sezione speciale ECO-CLIK - Azioni a tutela dell'ambiente per CLP - CLD  
 Quota 17.000 - soci FIAF 15.000  
 Giuria: Barsotti, Cipriani, Piombino, Randelli, Cavicchioli, Seghetti, Fiorentini, Tinagli, Caroli, Pecchioli  
**Patrocinio FIAF 94M3**  
 Gruppo Fotografico Il Prisma  
 Via Roma, 166  
 50018 Scandicci (FI)

**16/3/94 Fabriano (AN)**

3° Concorso Internazionale di Arte Fotografica  
 Sezione b/n - clp - cld  
 Quota 18.000  
 Giuria: Xenophon Argyris, Tani, Di Maio, Sbrana, Stefanelli, Carli  
**Patrocinio FIAF 94L1 Internazionale**  
 Cral Cartiere Miliani - Fabriano s.p.a.  
 sez. Foto Club Arti Visive  
 Via P. Miliani, 57  
 60044 Fabriano (AN)

**28/3/94 Lonate Pozzolo (VA)**

2° Concorso Fotografico Nazionale  
 "Il Fontanile d'Oro"  
 Sezione b/n - clp  
 Quota 15.000  
 Giuria: Fusetti, Aldi, Miramonti  
 "Il Fontanile" - Circolo Culturale Lonatese  
 Via Cavour, 21  
 21015 Lonate Pozzolo (VA)

**31/3/94 Ravenna**

7° Concorso Fotografico Internazionale  
 "Il Mosaico"  
 Tema: Natura  
 Sezione cld  
 Quota 15.000 - soci FIAF 12.000  
 Giuria: Ghidoni, Sama, Zara Conti, Rubboli, Orsi, Lancellotti, Camprini, Marangoni  
**Patrocinio FIAF 94H1 Internazionale**  
 Circolo Fotografico Ravennate  
 C.P. 84 - 48100 Ravenna

# CONCORSI

## A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

**Saloni Internazionali**

**3/3/94 Malaysia**

**Sandakan Sabah**  
 4th Sabah Inter. Exhibition of Photography  
**Patrocinio FIAF 94/31**  
 Sezione cld - Quota 7 us\$  
 Sabah Photographic Society  
 P.O. Box 1  
 90007 Sandakan Sabah - Malaysia

**7/3/94 Scozia**

**Aberdeen**  
 Bon - a - Slide 3  
 Tema: Natura - Ritratto  
**Patrocinio FIAF 94/02**  
 Sezione cld - Quota 6 us\$  
 Bon - Accord Camera Club  
 Mr. Kenneth Duquid  
 34, Deeside Gardens  
 AB1 7PN Aberdeen - Scotland UK

**10/3/94 Romania**

**Brasov**  
 4° Salon "Nature & Sport" Brasov 1994  
 Tema: Natura - Sport  
**Patrocinio FIAF 94/35**  
 Sezione b/n - clp - cld  
 Quota 8 us\$  
 Fotoclub EXDECO Brasov  
 P.O. 1 Box 2  
 RO - 2200 Brasov - Romania

**17/3/94 Hong Kong**

24 th HKCC International Salon of Pictorial Photography  
 Tema: Fotogiornalismo  
**Patrocinio FIAF 94/43**  
 Sezione b/n - clp - cld  
 Quota 8 us\$  
 Hong Kong Camera Club  
 G.P.O. Box 10657  
 Hong Kong

**2/4/94 Belgio**

**Zillebeke - Ieper**  
 "Gouden Kat"  
 Tema: Natura - Fotogiornalismo  
**Patrocinio FIAF 94/36**  
 Sezione b/n - cld - clp  
 Quota 150 BEF  
 Mr. Etienne Vandeweghe  
 Ex - gemeentehuis, Dorp 13  
 B - 8902 Zillebeke - Ieper - Belgique

**4/4/94 Australia**

**Adelaide**  
 INTERPHOT 94  
**Patrocinio FIAF 94/04**  
 Sezione b/n - clp - cld  
 Quota stampe 7 us\$ - cld 6 us\$  
 South Australian Phot. Fed.  
 34 Deepdene Avenue  
 Bellevue Heights  
 5050 Adelaide - Australia

**7/4/94 U.S.A.**

**Roslyn, NY**  
 PFLI International Exhibition of Photography  
**Patrocinio FIAF 94/12**  
 Sezione cld  
 Quota 6,5 us\$  
 Photography Fed. of Long Island  
 Mr. Robert J. Ulberg M.D.  
 77 Sugar Maple Drive  
 Roslyn, NY 11576 - 3230 - U.S.A.

**15/4/94 Slovenia**

**Celje**  
 Celje Salon  
**Patrocinio FIAF 94/25**  
 Sezione b/n - clp - cld  
 Quota 5 us\$  
 Fotokino Klub Celje  
 Cankarjeva 11 - pp. 169  
 63000 Celje - Slovenija



Dall'Annuario 1993  
 Pierpaolo Badoglio  
 "Monica 1993"

**VENDO**

**ESPOSIMETRO** Profisix Gossen + Profispot perfetti e con astucci  
L. 800.000 non trattabili  
Telefonare 0574/22879 - 22979 ore pasti chiedere di Fabrizio

**VENDO**

**Diaproiettore Weber Siro 5004**  
nuovo imballato vinto  
L. 250.000  
Telefonare 0586/661321  
Enrico



**COMPRO**


**Libri e riviste** di fotografia - interessa materiale recente che vecchio. Cerco libri fotografici su temi: Ritratto - Paesaggio Nudo - Tel 071/890349 ore serali  
Zambianchi Werther

**ERRATA CORRIGE**

**ANNUARIO 1993**  
Per il C.F. L'Immagine di Roma, il numero dei soci FIAF non è di 30 ma di 51.  
Per la statistica FIAF: Cammi Fabio DIA 16/2 RRS 1/1 - Cei Enzo RRS 1/1 - Ciampini Dario DIA 1/1 RRS 1/1 - Simonini Pino DIA 7/8  
A pagina 69 sempre dell'Annuario: Parussini Sergio cambia in Parisini Sergio

**NOTA DELL'IMPAGINATORE**

Mi permetto di occupare un piccolo spazio della Vostra rivista per chiederVi gentilmente un po' di collaborazione, mi rivolgo a chi firma gli articoli del Fotoamatore. Visto che molti di voi usano un Personal Computer per scrivere i testi sarebbe estremamente utile per me ricevere in redazione i Floppy Disk contenenti gli articoli: questo modo si potrebbe ridurre la possibilità di errori di battitura e faciliterebbe molto il lavoro di fotocomposizione velocizzando le operazioni di stesura e correzione bozze. Quindi per chi ha questa possibilità, è richiesto di salvare su disco il lavoro fatto e di farlo pervenire in redazione insieme al materiale fotografico. Penseremo periodicamente alla restituzione dei dischi in modo da non gravare economicamente sulla vostra collaborazione. GRAZIE MILLE!

HASSELBLAD	LEICA
NIKON	CANON
<b>SERGIO BAGGIANI</b> <i>Studio Fotografico</i>	
	
MINOLTA	PENTAX
56012 FORNACETTE (Pisa)	
Via T. Romagnola 137 - Tel. 0587/420171	
OLYMPUS	BRONICA
<i>Materiale nuovo ed usato</i> <i>Servizi Fotografici</i>	

**Eriberto Guidi**

Nell'elenco di autori e club insigniti di onoreficenze pubblicati sul numero 9 de "Il Fotoamatore" a pg. 10, non è stato inserito il nome di Eriberto Guidi AFIAP di Fermo, a cui è stata assegnata la più prestigiosa onoreficenza nazionale, il titolo M.F.I. Maestro della Fotografia Italiana. Eriberto Guidi ha sempre lavorato a Fermo collaborando con Luigi Crocenzi per il Centro Cultura Fotografica. Molto attivo in seno al Fotocineclub Fermo nel periodo del suo massimo splendore. Fotografo di reportage (in sintonia con gli indirizzi culturali del suo Club e del Centro Cultura Fotografica, massimi propugnatori del racconto fotografico e del reportage) ha partecipato ad esposizioni e concorsi ottenendo numerosi premi e consensi anche in sede inter-

nazionale.

In statistica FIAF dal 1963, nominato AFIAP nel 1965, le sue fotografie sono state pubblicate su riviste specializzate, periodici, cataloghi della fotografia, libri fotografici, e sono apparse inoltre su LIFE (nelle tre edizioni di New York, Tokio ed Amsterdam) e New Times di Mosca; ha pubblicato alcuni libri, con una serie di paesaggi la RAI ha realizzato un film per la rete nazionale TRE. Il Museo dell'immagine di Senigallia conserva una raccolta di sue opere. L'onoreficenza gli è stata attribuita in base ai seguenti lavori, entrati a far parte della biblioteca FIAF sotto forma di Album:  
 - La Novizia (22 foto B/N)  
 - Mosca 77 (24 foto B/N)  
 - L'omero di Elcito (17 foto B/N)  
 - Il Piceno; Terra dell'Uomo (30 foto clp)

